



# strategie amministrative

**Mattarella:  
“Buon lavoro  
ai Sindaci”**

DOSSIER

6



**Assemblea Ancì**

Gaetano Manfredi eletto Presidente

PRIMO PIANO

34



**Borghi di Lombardia**

I 26 centri più belli d'Italia

LAVORI IN COMUNE

36



**Cresco Award**

Premiati otto Comuni lombardi

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% - DCB MILANO - IN CASO DI MANCATO RECAPITO SI RESTITUISCA AL C.M.P. ROSEARIO PER LA RICONSEGNA AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA %.



**CONF SERVIZI**  
CISPEL Lombardia



# Rappresentiamo l'**eccellenza** dei servizi pubblici in **Lombardia.**



ACQUA



AMBIENTE



CASA SOCIALE



ENERGIA



FARMACIE COMUNALI



TRASPORTI



GAETANO MANFREDI  
Presidente Anci

## L'Anci continuerà a crescere, forte nella sua unità e autonomia

**R**ingrazio tutti voi dell'onore che mi avete dato, nel rappresentare la più grande comunità istituzionale del Paese. Siete la più grande assemblea democratica della nostra Nazione. Noi Sindaci siamo il fronte più esposto alle sfide della realtà, il primo riferimento per chi vive il malessere sociale e civile, per chi chiede risposte a istanze spesso ignorate. Oggi ci troviamo di fronte a grandi sfide, a priorità che non possiamo più rimandare. Emergenze che richiedono regole chiare, mezzi adeguati e azioni concrete. E per la cui risoluzione abbiamo bisogno di alleanze. Di sinergie. E voglio partire dall'emergenza ambientale e climatica, dal dissesto idrogeologico e dalla manutenzione del territorio, dalla siccità e dalle inondazioni. (...)

Chiediamo al Governo di scrivere insieme e di portare avanti obiettivi chiari per mitigare il rischio dei nostri territori, con compiti chiari per ciascun livello di governo, con controlli e conseguenti responsabilità. Risorse certe e pluriennali, progetti da realizzare in tempi certi. La politica europea prosegue nel solco tracciato dagli ultimi programmi di investimento aprendo ad una centralità dei governi locali nelle scelte strategiche legate agli investimenti. (...) Proporranno al Governo un'agenda dei Comuni che affronti temi urgenti e importanti. (...)

La capacità fiscale dei Comuni è ormai esaurita e in questa prospettiva di una possibile riduzione dei trasferimenti è necessario immaginare una riforma altrimenti i comuni avranno sempre più difficoltà a garantire i bisogni primari e contrastare i divari e gli squilibri. Siamo pronti nei prossimi mesi a dialogare con il Governo sull'adeguamento del Tuel, sul quale c'è un lavoro predisposto in bozza dal ministero dell'interno di revisione su cui Anci ha dato in modo proficuo il proprio contributo e su cui attendiamo di avere un riscontro da molti mesi. (...)

Come Sindaci siamo imputati in sede civile, penale o amministrativa per ogni evento che avviene nel nostro Comune o per ogni evento che omettiamo di impedire. Questo non è giusto e credo che sia

insopportabile soprattutto per i sindaci dei piccoli comuni che ricordiamolo sempre sono dei volontari al servizio dei propri cittadini, con scarso personale e poche risorse. Viviamo tempi molto difficili ma continuiamo ad essere riferimento delle nostre comunità. (...)

Ribadiamo il no alla guerra e il sì alla pace. Abbiamo un simbolo a cui ispirarci, Giorgio La Pira, che in modo ineguagliabile è stato portatore di pace nella comunità che amministrava, ma anche tra i popoli.

Un ringraziamento speciale va alla straordinaria struttura dell'Anci, che ha messo tutta la sua professionalità e dedizione nell'organizzare questi spazi e momenti di scambio, incontro e condivisione. Senza questo impegno costante, il nostro lavoro, e quello delle amministrazioni locali, sarebbe molto più complesso. (...)

Ognuno di noi ha la propria idea politica, il proprio punto di vista legato al territorio che rappresenta. Ognuno porta con sé un'esperienza diversa come amministratore, antica o recente, ma inevitabilmente unica perché tanti e diversi sono i problemi che ci troviamo ad affrontare. Eppure, la grande forza dell'Anci – direi la sua unicità nel sistema istituzionale e politico italiano – è che tutte queste diversità e queste energie sanno lavorare insieme. Sappiamo condividere esperienze e soluzioni, unirci per ottenere risultati che valgano per tutti, aiutarci senza badare al colore politico o alla provenienza geografica. Sappiamo fare sintesi non solo nelle grandi emergenze, ma anche nelle questioni apparentemente più piccole della gestione quotidiana. Questa è la ragione profonda del successo di questa famiglia di sindache e sindaci. Perché noi siamo capaci di stare insieme. E questo è l'impegno più serio che prendo oggi con voi: l'Anci continuerà a crescere, forte nella sua unità, indipendenza e autonomia, determinata nella tutela degli interessi dei Comuni, sempre con l'obiettivo di salvaguardare l'interesse generale dell'Italia. ■

---

PUBBLICHIAMO UNO STRALCIO DELLA RELAZIONE DEL NEO PRESIDENTE ANCI PRESENTATA ALLA ASSEMBLEA CONGRESSUALE DI TORINO

---

DICEMBRE 2024  
GENNAIO 2025



- 3 L'ANCI CONTINUERÀ A CRESCERE, FORTE NELLA SUA UNITÀ E AUTONOMIA**  
GAETANO MANFREDI

## DOSSIER

- 6 “Dobbiamo rimettere al centro della politica i nostri Comuni”**  
DAGLI INVIATI LAURO SANGALETTI E SERGIO MADONINI
- 13 Fusioni di Comuni: necessario irrobustire i e autonomie locali**  
LAURO SANGALETTI

## PRIMO PIANO

- 14 Anci Lombardia, nuove nomine. Un'associazione solida e unita**  
LOREDANA BELLO, LAURO SANGALETTI
- 16 I Dipartimenti di Anci Lombardia**
- 19 Nel Consiglio nazionale ottantuno membri lombardi**
- 20 Anci Lombardia, una realtà da esportare in tutta Italia**  
LOREDANA BELLO, LAURO SANGALETTI

strategie  
amministrative

Periodico di notizie per amministratori  
e funzionari degli enti locali

Anno XXIII numero 6 > Dicembre 2024 - Gennaio 2025

A cura di Anci Lombardia

**Direttore responsabile**  
Ferruccio Pallavera

**Hanno collaborato a questo numero**  
Luciano Barocco, Loredana Bello,  
Mauro Guerra, Roberta Locatelli,  
Sergio Madonini, Martina Pappalardo,  
Lauro Sangaletti (Caporedattore),  
Gianpiera Vismara

- 22 Beni confiscati alla malavita: come gestirli e a chi destinarli?**  
LAURO SANGALETTI
- 25 Comuni e transizione digitale, questa la vera sfida del futuro**
- 26 I venticinque anni di AnciLab celebrati al Museo della Scienza**  
MARTINA PAPPALARDO
- 28 Contrastare e far emergere lo sfruttamento del lavoro**  
LAURO SANGALETTI
- 30 Area Omogenea Cremasca, i Sindaci e il sociosanitario**  
LOREDANA BELLO
- 33 “La Lombardia è dei giovani”**  
GIANPIERA VISMARA
- 34 “Borghi di Lombardia”**  
LOREDANA BELLO, LAURO SANGALETTI
- 40 Comunità energetiche rinnovabili 50 Comuni guardano a Bergamo**  
SERGIO MADONINI
- 43 Integrare... pattinando**  
LUCIANO BAROCCO
- 45 Milano 2025, quali le mostre da visitare?**  
MARTINA PAPPALARDO
- 46 Piccoli di 5 anni, il 14% è in una povertà assoluta**  
SERGIO MADONINI
- 48 Il presidente della Provincia di Bergamo Pasquale Gandolfi eletto al vertice di UPI**  
A CURA DI UPL
- 50 Comuni, in soli dieci anni 80mila dipendenti in meno**  
SERGIO MADONINI

## LAVORI IN COMUNE

- 36 Cresco Award Città Sostenibili, 8 i Comuni lombardi premiati**  
SERGIO MADONINI
- 39 Rho, la terza età guarda al futuro**  
LOREDANA BELLO

**Segreteria di redazione**  
Lauro Sangaletti, Rossella Cerabolini

**Per contattare la redazione**  
redazione@strategieamministrative.it  
tel. 02.72629640

**Edizioni on-line**  
www.strategieamministrative.it

**Redazione on-line**  
Sergio Madonini, Rinaldo Redaelli,  
Lauro Sangaletti

**Pubblicità**  
AnciLab tel. 02.72629640  
info@ancilab.it

**La rivista si vende solo per abbonamento**  
Abbonamenti annuali Singoli: euro 40,00  
Cumulativi: (minimo 10 copie): euro 20,00

**Modalità di sottoscrizione**  
presso le librerie specializzate, o direttamente  
presso l'editore telefonando al n. 02.72629640

**Editore**  
AnciLab Srl  
Via Rovello 2 - 20121 Milano

**Progetto Grafico**  
Luciano Caponigro

**Impaginazione**  
Glifo sc

**Stampa**  
Glifo sc  
Via Vittadini 7 - 27100 Pavia

**Distribuzione**  
La rivista viene inviata  
agli amministratori, ai segretari  
e ai dirigenti degli Enti Locali

**Registrazione**  
Tribunale civile di Milano  
n. 114 del 18/02/2002

Chiuso in redazione il 20 Dicembre 2024



# “Dobbiamo rimettere al centro della politica i nostri Comuni”

LA VOCE DELLA LOMBARDIA PORTATA DAGLI AMMINISTRATORI SULLA SOSTENIBILITÀ, SUL TURISMO E SULLA FINANZA LOCALE

 DAGLI INVIATI LAURO SANGALETTI E SERGIO MADONINI

**E** il Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, il nuovo Presidente dell'Anci eletto all'unanimità dai delegati presenti all'Assemblea congressuale di Torino che si è tenuta a fine novembre, e che ha registrato una straordinaria partecipazione.

Incontrato negli spazi espositivi, il neopresidente ha salutato i lettori di Strategie Amministrative evidenziando che stiamo vivendo “un momento storico fondamentale, dobbiamo rimettere al centro della politica italiana i Comuni, il lavoro dei Sindaci e delle Comunità locali, perché quando c'è lontananza dalle istituzioni i Comuni rappresentano quell'elemento di congiunzione che è fondamentale per stabilire

dei buoni rapporti istituzionali e dei buoni rapporti tra i cittadini e la politica. Questo è un grande sforzo, un grande impegno che richiede una grande coesione istituzionale.”

La diffusa soddisfazione per l'elezione di Manfredi è stata ribadita dal Presidente di Anci Lombardia Mauro Guerra, per il quale “con l'elezione di Gaetano Manfredi si apre una fase nuova nella vita di Anci. È molto importante che si

sia giunti a una scelta unitaria che non riguarda solo il Presidente, ma anche l'assetto complessivo degli Organi dirigenti, di modo che siano rappresentativi delle diverse sensibilità, delle diverse appartenenze civiche dei Sindaci e degli Amministratori e della pluralità dei territori. Davanti a noi abbiamo sfide particolarmente importanti" ed è necessario "che a questo lavoro ci si approcci unitariamente, e Anci Lombardia è pronta e volenterosa per dare il suo contributo di idee e di proposte che siano utili ai Comuni, perché se sono proposte utili ai Comuni sono utili ai cittadini e quindi all'intera Repubblica."

### Il Presidente della Repubblica

Ad augurare buon lavoro a Gaetano Manfredi sono intervenuti a Torino moltissimi rappresentanti delle Istituzioni, a cominciare dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accolto come da consuetudine da un lungo e caloroso applauso che ha salutato le migliaia di fasce tricolori presenti al Lingotto descrivendole come "una magnifica raffigurazione dell'Italia intera. L'Anci oggi sta vivendo una nuova sfida con il cambio del testimone. A tutti gli amministratori va la vicinanza della Repubblica per il loro impegno quotidiano, perché sono rappresentanti in prima linea". Mattarella ha quindi posto l'accento sull'affluenza della popolazione alle elezioni, invitando i Sindaci ad "avere cura della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, farla crescere perché è un simbolo di buona condizione di salute per l'Italia. I Comuni sono l'emblema delle diversità ma rappresentano la libertà e l'unità su cui si basa il nostro Paese. I costituenti vollero costruire l'Italia sul perno di un pluralismo sociale ed è anche per questa ragione che dovremmo adoperiamoci affinché la partecipazione al voto torni a salire in tutto il Paese".

Ed è sottolineando ulteriormente l'indispensabile impegno dei Comuni che il Presidente della Repubblica ha ringraziato i presenti "per quel che fate.

*continua a pagina 8 >*



## Tra le nomine i rappresentanti di Chiuduno, Mantova e Bergamo

A Torino, il sindaco di Ascoli Piceno, Marco Fioravanti, è stato eletto all'unanimità dall'Assemblea Presidente del Consiglio nazionale.

Il presidente dell'Anci, Gaetano Manfredi, ha inoltre nominato l'Ufficio di Presidenza dell'Associazione, formato dai delegati per materia, dai coordinatori delle conferenze e delle consulte previste dallo Statuto e dal presidente del Consiglio Nazionale, componente di diritto.

Tra i vicepresidenti nazionali dell'Associazione troviamo due Amministratori lombardi: Stefano Locatelli, Vicesindaco di Chiuduno (che ha ricevuto la nomina di delegato per il turismo), e Mattia Palazzi, Sindaco di Mantova (delegato alle riforme istituzionali e autonomie).

Altra nomina lombarda è quella di Elena Carnevali, Sindaca di Bergamo, delegata all'istruzione e alle politiche educative.



## Redaelli: Una società in house per i servizi di supporto ai Comuni

Il lavoro pubblico, le difficoltà di attrarre giovani e personale competente, le nuove strategie da mettere in campo e le buone pratiche in corso, sono stati i temi di un evento organizzato da Anci Friuli-Venezia Giulia che, come ha considerato il Segretario dell'Associazione Alessandro Fabbro, ha voluto contribuire alla ricerca di una soluzione ai problemi in campo, evidenziando che, sicuramente, "dobbiamo impegnarci per evitare che continui a persistere, soprattutto tra i giovani, l'assioma per cui il lavoro nel Comune corrisponde a un esercizio burocratico e noioso."

Su questo tema ha preso la parola Michele Bertola, Direttore Generale di Monza, che ha affrontato gli aspetti legati alla promozione dell'immagine dei Comuni anche come luogo di lavoro tutt'altro che non entusiasmante. Bertola si è soffermato sulla recente iniziativa monzese che ha "portato il Comune in piazza, per raccontare cosa facciamo e per mostrare in modo originale il lavoro degli uffici". Guardando all'oggi e alla esigenza di soluzione di, quasi, immediato respiro, Rinaldo Mario Redaelli, Segretario Generale di Anci Lombardia, ha considerato cosa si può fare adesso per supportare gli Enti che affrontano questioni relative alle difficoltà organizzative, presentando cosa sta realizzando l'Associazione, anche in collaborazione con AnciLab. Redaelli ha puntualizzato che "abbiamo bisogno di un cambiamento culturale e per questo ho proposto all'Associazione di organizzare un open day nel quale, coinvolgendo Università, Enti locali e aziende, far conoscere cosa facciamo e quali sono gli aspetti attrattivi del lavoro dei Comuni." Per l'immediato, però, Redaelli ha puntualizzato l'azione in corso per costituire una nuova società in-house che "sarà di supporto ai Comuni; una società che non avrà come scopo il lucro, ma l'offerta di servizi che a oggi i Comuni non riescono a reperire."

*continua da pagina 7 >*

Nelle recenti alluvioni - ad esempio - al fianco delle famiglie più colpite. Nell'attività quotidiana per fronteggiare i bisogni delle vostre comunità. Nella riflessione per progettarne il futuro. I presupposti democratici della nostra Repubblica trovano alimento da questo impegno che sorge dal basso, dai quartieri, dai borghi divenuti periferie, dai luoghi più remoti, che vanno tenuti nel medesimo conto dei grandi centri."

### La Lombardia negli eventi ufficiali

Non è mancata nella sala delle conferenze del Lingotto la voce dei territori lombardi, portata da Amministratrici e Amministratori su differenti temi, come la sostenibilità, il turismo e la finanza locale.

Per parlare di temi di attualità e di acceso dibattito sui media, come quelli dell'attrattività dei territori, della ricettività, del turismo e dell'over tourism, ha preso la parola Mattia Palazzi, Sindaco di Mantova e Vicepresidente di Anci, considerando che "le città d'arte, in questi anni, sono cresciute molto a livello di turismo: Mantova ha raddoppiato i visitatori a Palazzo Te e ha segnato un grande aumento dei turisti in città. Questo tema implica un grande dibattito su aspetti come gli affitti brevi e le locazioni temporanee, ma determina necessariamente un ripensamento del nostro modo di organizzare e gestire i servizi." Palazzi ha considerato come il Mantovano sia "un territorio ricco di proposte diffuse con grandi tradizioni gastronomiche, e questo determina un ripensamento dei centri storici perché vediamo un aumento dei flussi turistici e una decommercializzazione dei centri storici, dove, invece, esplose l'offerta della ristorazione." Inoltre, per Palazzi, un elemento dirimente sarà "ripensare il sistema dei trasporti, perché da qui può partire una redistribuzione delle opportunità, rendendo agevoli e sostenibili gli spostamenti, visto che oggi Mantova e Verona distano 25 minuti di auto e 48 minuti di treno."



Di mobilità ha parlato Laura Castelletti, Sindaco di Brescia, raccontando che l'obiettivo della sua amministrazione è trasformare Brescia nella 'città dei 15 minuti', e che per definire i cambiamenti, è necessario condividere con i cittadini i passaggi di questi nuovi progetti: "la nostra Città ha nel suo DNA l'automobile, ma allo stesso tempo abbiamo la necessità di andare verso una mobilità sostenibile. È fondamentale investire in questa direzione, anche perché ne vale la pena dal punto di vista economico e ambientale." Inoltre, un importante passo per il successo di questo progetto è allargare ai Sindaci dei paesi contermini il programma.

Ambiente, sostenibilità, energia e innovazione sono invece stati i temi al centro dell'intervento di Andrea Furegato, Sindaco di Lodi, che ha considerato come, per poter veramente incidere sul cambiamento, su una questione come le Centrali Elettriche Rinnovabili si deve "smettere di parlarne nei convegni", perché è il momento "di metterci

all'opera e di dare la parola ai Comuni. Inoltre, su questo tema sta diventando importante il ruolo che stanno giocando gli operatori privati, che hanno obiettivi diversi da quelli dei Comuni." Per Furegato la "transizione energetica passa in modo straordinario nella vita dei Comuni e per questo i Comuni hanno un ruolo fondamentale." Infine, un riferimento alla attualità, evidenziando che "anche in Regione Lombardia si sta parlando di aree idonee per l'installazione di pannelli fotovoltaici e su questo tema c'è un forte dibattito anche nel mondo ambientalista. Dobbiamo però tenere i piedi per terra e stare attenti per evitare di snaturare i territori e tutelando il paesaggio."

A conclusione della tre giorni, il tema sotto i riflettori è stato quello della finanza locale, affrontato in un dibattito dove hanno partecipato anche il Presidente di Anci Lombardia, Mauro Guerra e la Sindaca di Bergamo, Elena Carnevali.

Stimolato dal giornalista Gianni

## Mauro Guerra: le inquietanti aggressioni

"La diplomazia delle città e la promozione del dialogo tra gemellaggi e partenariati territoriali" è il seminario che, nel corso dell'Assemblea nazionale di Anci, ha voluto presentare voci e iniziative dei territori per la Pace, per chiedere lo stop alle bombe sui civili e l'immediato cessate il fuoco in Ucraina, in Terra Santa e nei 30 altri contesti di crisi internazionali.

Sulla mobilitazione delle città contro la guerra ha preso la parola, tra gli altri, il Presidente di Anci Lombardia Mauro Guerra, che ha definito l'evento "un'iniziativa: una riflessione sullo stato delle relazioni internazionali che sono completamente saltate. Quello con cui ci confrontiamo quotidianamente è un quadro inquietante di guerre e di aggressioni senza più una capacità, da parte delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, di introdurre minimi elementi di tenuta e di regolazione dell'intervento sui conflitti. Inoltre, davanti a questa situazione, la Cooperazione internazionale evidenzia l'impegno delle Città e dei Comuni per la pace e per la costruzione di reti di collaborazione e di intervento umanitario dove ci sono le situazioni più difficili."

Trovati, Mauro Guerra ha osservato che "bisogna mettere mano all'introduzione del turn over. Accolgo l'appello del Ministro Giorgetti sulla presa di responsabilità condivisa, ma non si può far finta di nulla perché, dopo aver perso un numero altissimo di dipendenti, dal 2020 i Comuni hanno individuato una

*continua a pagina 10 >*

## “La Lombardia è dei giovani”: esperienze a confronto

“Le città per i giovani: progetti comunali sulle politiche giovanili a confronto” è stato l'evento che ha messo a confronto esperienze e progettualità per il mondo giovanile e dove la Lombardia ha avuto un ruolo di primo piano. In questo contesto, il Comune di Cremona ha presentato quanto realizzato e in corso di realizzazione, focalizzando il tema dei giovani e del lavoro e la necessità di fare rete tra istituzioni. Carmen Russo, Coordinatrice della Consulta Informagiovani Anci Lombardia con Gianpiera Vismara, Coordinatrice del dipartimento Politiche Giovanili, ha illustrato alcuni temi attenzionati dall'Associazione regionale, in particolare l'attuazione della legge regionale n. 4/22 “La Lombardia è dei giovani”, sottolineando la necessità di incentivare il protagonismo dei giovani con progetti sostenibili.

*continua da pagina 9 >*

misura per poter assumere personale e non si può ora bloccare tutto. I Comuni hanno bisogno di assumere, perché senza l'ingresso di nuovo personale la macchina si ferma, non riusciamo a erogare servizi. C'è un tema di sostenibilità di bilancio di spesa corrente dei Comuni e di riassetto complessivo della finanza locale. Le leve fiscali dei Comuni sono esaurite ma le spese crescono enormemente. Abbiamo bisogno di fare il punto su come strutturare una visione di medio e lungo periodo.”

A conclusione del confronto ha preso la parola Elena Carnevali, che ha portato l'attenzione su quanto gli investimenti abbiano permesso di realizzare nella sua città, sostenendo che “i Comuni,



## Una crescita equilibrata per tutte le comunità

Il futuro delle politiche urbane e locali in un'Europa in continua evoluzione è stato il focus di un seminario promosso da IFEL, che ha analizzato il ruolo dei Comuni nel contesto della politica di coesione, che rimane cruciale per il miglioramento della qualità della vita delle comunità.

Matteo Luigi Bianchi, Coordinatore del Dipartimento Europa - Cooperazione Internazionale - Rapporti Transfrontalieri di Anci Lombardia e membro del Comitato Europeo delle Regioni, ha evidenziato come i Comuni rappresentino un presidio essenziale per interpretare e rispondere alle esigenze delle comunità locali, sottolineando il bisogno di maggiore ascolto e di rafforzamento del principio di sussidiarietà, in particolare, su un tema di grande attualità: il rapporto tra la politica di coesione e i progetti del PNRR. Per Bianchi "il modello attuale si è orientato verso un approccio top-down, centralizzando le azioni e talvolta bypassando le modalità tradizionali della coesione territoriale. È essenziale chiedersi se questo sia davvero un modello virtuoso".

L'incontro si è concluso con un appello a promuovere modelli più integrati che valorizzino tanto le aree urbane quanto le aree interne, garantendo una crescita equilibrata e sostenibile per tutte le comunità.

## Il Network Scanci, un'occasione qualificante

L'esperienza del Network SCANCI, portata avanti dalla collaborazione tra Anci e le Anci Regionali e che vede Anci Lombardia in prima linea nel coordinamento del Network e nella gestione delle attività, è stato protagonista di un incontro con la stampa a Torino, dove si sono presentate le attività che portano alla realizzazione dei progetti di Servizio Civile nei Comuni, valorizzando l'attività dei giovani come esperienza di formazione e apprendimento sul campo, oltre che di partecipazione e di cittadinanza. L'evento è stato aperto da Claudio Scajola, Delegato Anci al Servizio Civile e Sindaco di Imperia, e da Mauro Guerra, Presidente di Anci Lombardia, e ha visto le testimonianze delle altre Anci regionali. In particolare, Massimo Luciani, Segretario Generale di Anci Abruzzo, ha evidenziato come "la rete del Servizio Civile di Anci ha permesso di sviluppare iniziative altrimenti non attuabili", mentre Mario Conte, Presidente di Anci Veneto e Sindaco di Treviso, ha sottolineato che quello del Network SCANCI è "un lavoro importante, che avvicina i giovani e immette nuove competenze nei Comuni. Una occasione anche per permettere ai ragazzi di usufruire di formazione gratuita e qualificante".

in questi anni, hanno compiuto un piccolo miracolo, concorrendo al risanamento della finanza pubblica e realizzando collaborazioni virtuose che hanno permesso di mettere in atto trasformazioni strutturali come nella mia città". Carnevali ha però considerato che indebolire ulteriormente la macchina dei Comuni, soprattutto toccando la leva del personale, è rischioso. Per Carnevali, oggi, "siamo tutti attenti alle risorse del PNRR ma dobbiamo essere attenti a cosa accadrà dopo, ecco perché non possiamo lasciar perdere proprio adesso". La sindaca di Bergamo, infine, ha evidenziato l'esigenza di attrarre lavoratori nei Comuni, "perché manca personale, e per questo è necessario lavorare sulla scuola e sulla formazione".

### La presenza di Anci Lombardia

Nello spazio fieristico, non mancava lo



stand di Anci Lombardia, che ha presentato ai visitatori le attività e i progetti portati avanti anche con AnciLab e Anci Lombardia Salute.

Rinaldo Mario Redaelli, Segretario Generale dell'Associazione, in chiusura degli eventi ha manifestato la sua soddisfazione per "la grande partecipazione degli Amministratori lombardi: oltre 600

Amministratori hanno presenziato alla tre giorni di Torino e hanno frequentato il nostro stand, così abbiamo potuto incontrarli e conoscerli a seguito di una stagione congressuale appena conclusa. Ora, qui a Torino, abbiamo concluso la stagione congressuale nazionale e siamo pronti per partire per nuove sfide per i prossimi cinque anni." ■

# Crescere è un obiettivo comune.



**Assimpredil**  
ANCE Milano, Lodi,  
Monza e Brianza



**ANCE Lecco - Sondrio**



**ANCE Varese**



**ANCE Como**



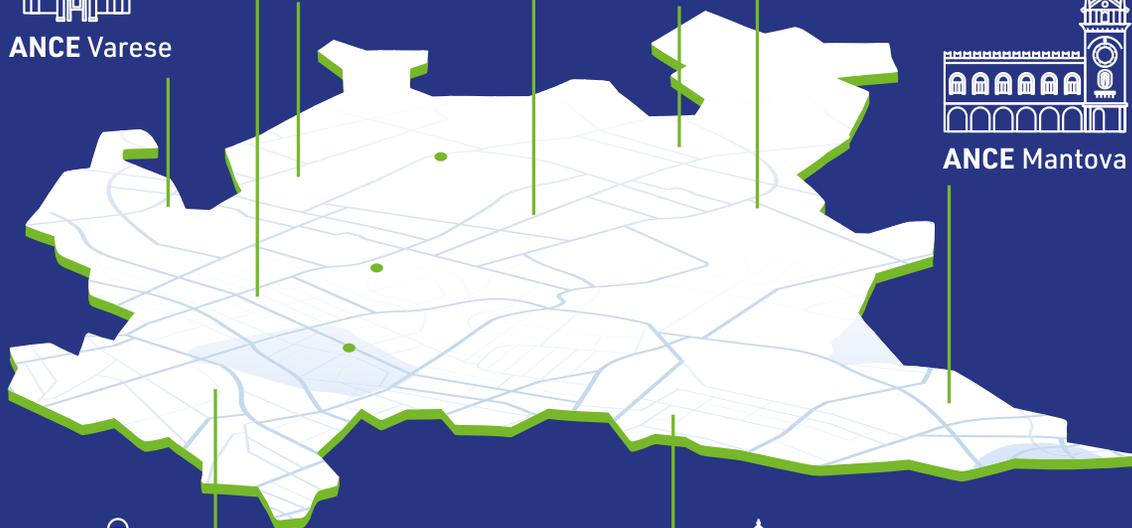
**ANCE Bergamo**



**ANCE Brescia**



**ANCE Mantova**



**ANCE Pavia**



**ANCE Cremona**

Ci impegniamo ogni giorno per dare forma al futuro con solidità, innovazione e rispetto per il territorio.

Ogni nostra attività è frutto della collaborazione tra diversi attori e rappresenta un passo avanti verso una Lombardia più forte, più sostenibile, più inclusiva. In una parola, più viva.

**ANCE** | LOMBARDIA

# Fusioni di Comuni: necessario irrobustire le autonomie locali

## IL PUNTO DELLA SITUAZIONE SULLA FUSIONE DEI COMUNI

 LAURO SANGALETTI

**P**er il secondo anno consecutivo, l'Assemblea nazionale Anci ha ospitato un evento sulle fusioni di Comuni promosso da Anci Lombardia e dal Coordinamento Nazionale Fusioni. "Fusioni - Far crescere insieme autonomia comunale e capacità di governo dei territori" - questo il titolo del seminario - ha preso in esame cosa sta accadendo nello scenario delle fusioni in Italia e, dopo 12 mesi dal precedente appuntamento all'Assemblea Anci di Genova, secondo Antonello Barbieri di FCCN (Coordinamento Nazionale Fusioni), il quadro complessivo è più complesso per due motivi: "da un lato per il protagonismo messo in atto dalla Regione Calabria, che ha avviato un percorso di fusione senza far ricorso ai percorsi canonici, ma attraverso l'autorità, e a prescindere dalle prese di posizione dei Consigli Comunali, dai Sindaci e dai cittadini. Questo, come Associazione, lo riteniamo negativo, perché le fusioni hanno senso se sono condivise da parte di tutti i soggetti coinvolti. Inoltre, questa scelta può diventare un'arma importante nelle mani di chi non vuole le fusioni. Il secondo punto complesso è quello dei contributi incentivanti, perché anche se le fusioni non si fanno per i contributi, si deve però dire che essi aiutano l'avvio della fusione." Il confronto ha visto la partecipazione di tante voci, a partire da Carlo Masci, Sindaco di Pescara, che sta lavorando a un progetto di fusione ambizioso e che costituirà un nuovo grande Comune, a partire dal 1° gennaio 2027, quando si



vedrà la fusione dei Comuni contigui di Montesilvano, Pescara e Spoltore. Dalla Calabria è stata presentata la testimonianza di Flavio Stasi, Sindaco di Corigliano Rossano, che ha presentato un'esperienza di successo di fusione comunale. Luigino Sergio, dell'Università di Lecce, Federico Gusmeroli, esperto in fusione di Comuni e Antonio Chiarella, dell'Università di Torino, sono invece entrati nel merito delle fusioni analizzando le prospettive normative e giuridiche per una loro evoluzione. All'evento ha preso la parola anche Marco Fioravanti, Neopresidente del Consiglio Nazionale dell'Anci, che ha evidenziato come, in un mondo che chiede sempre più capacità di sviluppo ed efficienza alle comunità, "la fusione è un'opportunità" che non deve essere "imposta ma costruita", pertanto in questo quadro "il nostro lavoro deve essere quello di produrre consapevolezza su questo tema". Infine, a conclusione dei lavori, ha preso la parola Mauro Guerra, Presidente di

Anci Lombardia, che ha evidenziato la necessità di un "impegno affinché questo tema di riordino territoriale e istituzionale possa avere uno spazio complessivo nell'Assemblea nazionale dell'Anci, perché c'è bisogno di irrobustire le autonomie locali". Guerra ha quindi ripercorso le vicende che hanno portato alla fusione del Comune di Tremezzina, evidenziando come "le fusioni nascono per ragioni diverse" e, considerando le condizioni in cui oggi molti piccoli Comuni versano, ha evidenziato che "ci si deve chiedere come questi Comuni possono esercitare la loro autonomia e se ancora hanno ragione di essere". Per il Presidente di Anci Lombardia l'impegno deve essere quello di costruire le condizioni per portare con facilità alle fusioni, considerando le diverse modalità che ne determinano l'esigenza, perché "da qui possono nascere occasioni di sviluppo delle autonomie locali. Da qui, possono poi nascere osservazioni sugli aspetti normativi e incentivanti." ■

# Anci Lombardia, nuove nomine. Un'associazione solida e unita

RIELETTI VICEPRESIDENTI I SINDACI DI CINISELLO E GESSATE, I NUOVI SONO I SINDACI DI SAN GIULIANO E DI TREZZANO



 LOREDANA BELLO, LAURO SANGALETTI

**L**a Casa dei Comuni ha ospitato, lo scorso 12 novembre, l'insediamento del Consiglio Direttivo di Anci Lombardia, eletto nel corso dell'Assemblea Congressuale di Monza.

In apertura dei lavori, il Presidente Mauro Guerra ha ricordato come "grazie al lavoro delle forze politiche regionali e grazie all'impegno della

dirigenza uscente di Anci Lombardia, siamo arrivati a definire una posizione unitaria in occasione della nostra Assemblea Congressuale, che ha permesso di definire il nuovo corso dell'Associazione". Guerra ha inoltre ringraziato gli Organi uscenti, che hanno "aiutato a costruire un'Associazione solida e unita."

Un ringraziamento particolare è andato ai Vicepresidenti uscenti: Federica Bernardi, Lucio de Luca e Yuri Santagostino, che hanno accompagnato

il lavoro di Anci Lombardia negli anni. Con un voto all'unanimità il Consiglio Direttivo ha nominato i componenti dell'Ufficio di Presidenza, confermando due Vicepresidenti uscenti: Giacomo Ghilardi, Sindaco di Cinisello Balsamo, a cui è stato nuovamente affidato il ruolo di Vicario, e Lucia Mantegazza, Sindaco di Gessate. A loro si uniscono Giuseppe Morandi, Sindaco di Trezzano sul Naviglio, e Marco Segala, Sindaco di San Giuliano Milanese.

"Sono orgoglioso di continuare un

lavoro iniziato più di cinque anni fa” ha detto Giacomo Ghilardi ricordando come in questi anni “mentre facevamo fronte alle difficoltà, abbiamo tenuto insieme l'ossatura dei Comuni rispondendo alle loro esigenze e portandole all'attenzione delle istituzioni. Con Regione c'è stata una proficua collaborazione, che certamente proseguirà sui tanti progetti in corso. Questa riconferma, per la quale ringrazio, è il risultato di una sinergia che va oltre gli schieramenti politici e di un lavoro di ricerca delle soluzioni ai problemi, dalla finanza locale al sociale, che tanto preoccupano i Sindaci. E poi le sfide future: ci sono le Olimpiadi e la conclusione del processo di attuazione del PNRR. Sfide che definiranno la trasformazione dei nostri territori, senza dimenticare i Piccoli Comuni, che hanno sempre più bisogno di forze, risorse e considerazione”.

Anche Lucia Mantegazza si è detta molto onorata di essere stata riconfermata nel nuovo Ufficio di Presidenza dell'Associazione. “Questo nuovo mandato - ha spiegato - rappresenta un'opportunità preziosa per continuare a lavorare insieme alla squadra di Anci Lombardia per portare avanti il lavoro intrapreso fin qui. Sono entusiasta delle sfide future e pronta nuovamente a impegnarmi al massimo sulle tante partite aperte per i nostri territori e per i Comuni, in particolare sui temi del welfare, che in maniera determinante incidono sul benessere delle comunità. È con questo spirito e con questa determinazione che ho accettato di proseguire il mio impegno a sostegno dei Comuni lombardi, per una loro crescita in termini di competenze e servizi”.

Per il neo Vicepresidente Morandi “questo incarico rappresenta una grande responsabilità, ma anche una straordinaria opportunità di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento delle autonomie locali nella nostra bella e dinamica Lombardia. Lavorerò con impegno per supportare i Sindaci e le amministrazioni locali, promuovendo

politiche efficaci per il miglioramento dei servizi ai cittadini, la sostenibilità e l'innovazione dei territori. La collaborazione tra le istituzioni locali è fondamentale per affrontare le sfide moderne e con Anci Lombardia cercheremo di rafforzare il ruolo dei Comuni come motore di crescita e coesione sociale”.

Marco Segala ha ringraziato il Presidente Guerra, tutti i componenti del Direttivo per la stima e la fiducia, e i Vicepresidenti uscenti per il grande lavoro svolto. “Sono consapevole - ha aggiunto - dell'importanza che Anci Lombardia riveste a livello regionale e nei rapporti con l'Associazione nazionale e assicuro il massimo impegno e collaborazione con gli altri componenti dell'UDP. È importante che ai bisogni dei Comuni lombardi sia data sempre più voce, soprattutto in un momento in cui si ritorna a parlare di distribuzione di competenze tra livelli di Governo con le norme sull'autonomia differenziata recentemente approvate dal Parlamento. È mia intenzione lavorare per consolidare il ruolo della nostra associazione che, nella ricchezza della pluralità, riesce sempre a esprimere una visione unitaria”.

Riconfermati, sempre all'unanimità, il Segretario Generale Rinaldo Mario Redaelli e il Vicesegretario Generale Giuseppe Guerini. “È un onore per me la conferma nella carica di Segretario Generale di Anci Lombardia - ha detto Redaelli - ringrazio il Presidente, il Direttivo e tutti i membri dell'Associazione per la fiducia accordata. Questa conferma all'unanimità mi spinge a rinnovare il mio impegno a lavorare con determinazione per supportare i Comuni lombardi, promuovendo azioni concrete per rispondere alle esigenze delle comunità locali e per valorizzare il ruolo degli Enti locali nella governance del nostro territorio. Sono certo che, insieme, continueremo a raggiungere obiettivi importanti in questo momento storico di grandi sfide e opportunità per il nostro territorio, i Comuni e la nostra Associazione”.

Anche Giuseppe Guerini ha espresso gratitudine per la conferma nella carica di Vicesegretario e per la fiducia rinnovata: “Questo incarico mi motiva a proseguire il lavoro intrapreso con il Segretario Generale Redaelli con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dell'Associazione come punto di riferimento per i Comuni lombardi. Continueremo a lavorare con passione e impegno, promuovendo iniziative che possano rispondere alle esigenze delle amministrazioni locali e contribuire al benessere delle comunità che rappresentiamo”.

La riunione è proseguita con la definizione dei Dipartimenti tematici, confermando i 14 Dipartimenti esistenti, e la nomina dei loro componenti, a partire dai rispettivi Presidenti e Vicepresidenti. Su questo punto, Guerra ha considerato alcuni indirizzi generali per il lavoro di queste strutture, sottolineando l'esigenza di continuare i rapporti con Regione Lombardia per un confronto e un lavoro sulle tante questioni che riguardano i Comuni ed evidenziando che, per garantire una costante attenzione sulle istanze dei territori, ci sarà “bisogno di avere tanti presidi di amministratori che aiutano a lavorare nella definizione delle nostre proposte”. Guerra ha inoltre dichiarato che per portare avanti questo progetto è “importante il lavoro della struttura e, in particolare, dei Coordinatori dei Dipartimenti: figure tecniche che svolgono un compito prezioso”.

La mattinata è stata l'occasione per presentare il Corso per Amministratori locali, dedicato, in particolare, ai nuovi Amministratori. L'illustrazione dell'iniziativa è stata curata da Alessio Zanzottera, Amministratore Unico di AnciLab, che ha evidenziato come la società, con questa attività, prosegue “in maniera importante quanto AnciLab ha sempre fatto per l'Associazione, con sette incontri formativi che affronteranno temi strategici per gli Enti locali e per dare delle prospettive generali in grado di sviluppare iniziative puntuali su alcune questioni specifiche.” ■

# I Dipartimenti di Anci Lombardia

QUESTO L'ELENCO COMPLETO DI TUTTI I COMPONENTI DEI DIPARTIMENTI TEMATICI DI ANCI LOMBARDIA NOMINATI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 12 NOVEMBRE 2024

## DIPARTIMENTO CULTURA - TURISMO - SPORT - POLITICHE GIOVANILI

Presidente **Ispano Fabrizio**, Consigliere Comunale di Magenta  
 Vicepresidente **Bettin Arianna**, Assessore Comunale di Monza  
*Componenti:* Bettega Cinzia, Consigliere Comunale di Lecco; Colombo Andrea, Vicesindaco di Lonate Pozzolo; Dal Bosco Davide, Sindaco di San Giorgio Bigarello; Ravasi Simona, Assessore Comunale di Paderno Ponchielli; Tommasi Luca, Consigliere Comunale di Seregno; Travagliati Simona, Vicesindaco di Garbagnate Milanese; Veronesi Roberto, Sindaco di Torre d'Isola; Villa Martina, Assessore Buccinasco

## DIPARTIMENTO WELFARE DI COMUNITÀ - PARI OPPORTUNITÀ

Presidente **Santagostino Sara**, Vicesindaco di Settimo Milanese  
 Vicepresidente **Russo Antonino**, Vicesindaco di Cusago  
*Componenti:* Bergamo Maria Cristina, Assessore Comunale di Romano di Lombardia; Broli Chiara, Assessore Comunale di Cislago; Paderno Federica, Vicesindaco di Lograto; Piasini Maurizio, Assessore Comunale di Sondrio; Puzzello Alfredo, Consigliere Comunale di Solaro; Quarti Corrado, Sindaco di Osio Sotto; Torchio Gianpaolo, Sindaco di Paderno d'Adda; Viola Rosita, Consigliere Comunale di Cremona

## DIPARTIMENTO SICUREZZA - PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA LOCALE

Presidente **Di Stefano Roberto**, Sindaco di Sesto San Giovanni  
 Vicepresidente **Canale Santo**, Assessore Comunale di Cremona  
*Componenti:* Accosa Stefania, Consigliere Comunale di Peschiera Borromeo; Apostoli Paolo, Sindaco di Botticino; Buzzini Monica, Consigliere Comunale di Caponago; Fabrini Mara, Consigliere Comunale di Gambolo; Peviani Luca, Consigliere Comunale di Casalpusterlengo; Pozzi Chiara, Vicesindaco di Montagna in Valtellina; Rossatti Lorena, Assessore Comunale di Sondrio; Tellini Roberta, Consigliere Comunale di Arese

## DIPARTIMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - EDILIZIA SCOLASTICA

Presidente **Recalcati Andrea**, Consigliere Comunale di Rho  
 Vicepresidente **Visconti Sergio**, Consigliere Comunale di Monza  
*Componenti:* Ascari Silvia, Consigliere Comunale di Giussano; Bergamelli Sara, Vicesindaco di Nembro; Colombo Barbara, Consigliere Comunale di Bovisio Masciago; Crippa Fabrizio, Consigliere Comunale di Giussano; Di Terlizzi Laura, Sindaco di Nibionno; Lonardi Debora, Consigliere Comunale di Clivio; Scavuzzo Anna, Vicesindaco di Milano; Vismara Alice, Consigliere Comunale di San Benedetto Po

## DIPARTIMENTO SERVIZI PUBBLICI LOCALI - AMBIENTE - POLITICHE AGRICOLE - GREEN ECONOMY

Presidente **Canducci Giuseppe**, Consigliere Comunale di Scanzorosciate  
 Vicepresidente **Bornaghi Michele**, Assessore Comunale di Treviglio  
*Componenti:* Bonutto Diego, Vicesindaco di Cavarina don Premezzo; Brandani Giuseppe, Consigliere Comunale di San Giacomo delle Segnate; Brizzolara Sarah, Consigliere Comunale di Monza; Carangi Cecilia, Consigliere Comunale di Malnate; Palone Rosa, Vicesindaco di Buccinasco; Rossi Matteo, Sindaco di Bonate Sopra; Tallarida Orazio, Consigliere Comunale di Busto Arsizio; Zanelli Andrea, Vicesindaco di Montello

## DIPARTIMENTO RIFORME ISTITUZIONALI - RIORDINO TERRITORIALE - AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Presidente **Micheli Francesco**, Sindaco di Villongo  
 Vicepresidente **Nuvoli Luca**, Sindaco di Arese  
*Componenti:* Amadori Igor Tematico, Consigliere Comunale di Mandello del Lario; Caldera Luigi, Consigliere Comunale di Cantù; Casali Susanna, Sindaco di Turano Lodigiano; Maffe' Pierfranco, Consigliere Comunale di Monza; Marco Passoni, Sindaco di Olginate; Pacchioni Deborah, Consigliere Comunale di Cislago; Pini Corrado, Consigliere Comunale di Sondrio; Pozzoli Emanuele, Sindaco di Besana Brianza

## DIPARTIMENTO TERRITORIO - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA

Presidente **Veggian Luca**, Sindaco di Carate Brianza  
Vicepresidente **Ceruti Valentina**, Sindaco di Villa D'alme'  
*Componenti:* Colombo Mauro, Sindaco di Bellusco; Fedeli Lorena, Assessore Comunale di Legnano; Felissari Osvaldo Lino, Sindaco di Lodi Vecchio; Ferrari Matteo, Sindaco di Azzano Mella; Manduca Carmela, Sindaco di Vernate; Mirante Mattia, Consigliere Comunale di Saltrio; Olgiati Federico, Consigliere Comunale di Dairago; Papini Riccardo, Consigliere Comunale di Monvalle

## DIPARTIMENTO PICCOLI COMUNI - AREE INTERNE - MONTAGNA - FORME ASSOCIATIVE

Presidente **Gini Gloria**, Consigliere Comunale di Traona  
Vicepresidente **Bertoletti Elvio**, Vicesindaco di Villachiarà  
*Componenti:* Abondio Irene, Consigliere Comunale di Darfo Boario Terme; Belli Franzini Stefano, Sindaco di Gussola; Bongiolatti Severino, Sindaco di Sernio; Ceci Giulia, Consigliere Comunale di Bergamo; Fucci Lorenzo, Sindaco di Liscate; Oprandi Nicla, Consigliere Comunale di Rovetta; Rigola Ferruccio, Sindaco di Schignano; Zibordi Angela, Sindaco di San Giovanni del Dosso

## DIPARTIMENTO FINANZA LOCALE - BILANCIO - FISCALITÀ - PERSONALE

Presidente **Cavalotti Laura**, Consigliere Comunale di Tradate  
Vicepresidente **Tombolato Anton**, Consigliere Comunale di Besozzo  
*Componenti:* Bonetti Barbara, Assessore Comunale di Leno; Cavaletti Silvia, Assessore Comunale di Suzzara; Del Vecchio Ruggiero, Consigliere Comunale di Settimo Milanese; Grassi Serafino, Sindaco di Novedrate; Oneta Federico, Sindaco di Romanengo; Orlandi Andrea, Sindaco di Rho; Tagliabue Mariapia, Sindaco di Cabiata; Tironi Luca, Consigliere Comunale di Ponteranica

## DIPARTIMENTO CITTÀ METROPOLITANA E RAPPORTI CON LE PROVINCE

Presidente **Gaiotto Saimon**, Vicesindaco di Pioltello  
Vicepresidente **Gelli Simone**, Assessore Comunale di Magenta  
*Componenti:* Bernini Marina, Sindaco di Bastida Pancarana; Centurelli Silvana, Consigliere Comunale di Trezzo sull'Adda; Di Matteo Carmen, Consigliere Comunale di Peschiera Borromeo; Fabiano Giovanni Carmine, Sindaco di Mediglia; Ferlicchia Isabella, Consigliere Comunale di Milano; Galeone Lucia, Assessore Comunale di Rozzano; Oldani Pierluca, Vicesindaco di Casorezzo; Vassallo Francesco, Sindaco di Bollate

## DIPARTIMENTO MOBILITÀ - TRASPORTI

Presidente **Rossi Alberto**, Sindaco di Seregno  
Vicepresidente **Goi Giuseppe**, Vicesindaco di Canneto sull'Oglio  
*Componenti:* Agguggini Mauro, Vicesindaco di Arese; Bobbio Pallavicini Antonio, Consigliere Comunale di Pavia; Cigognetti Tommaso, Assessore Comunale di Salò; Iozzi Paolo, Consigliere Comunale di Vigevano; Pozzi Alessandro, Sindaco di Pontoglio; Randaccio Matteo, Consigliere Comunale di Verdello; Savoldi Gianluca, Consigliere Comunale di Moscazzano; Villa Simone, Consigliere Comunale di Monza

## DIPARTIMENTO LEGALITÀ - SEMPLIFICAZIONE - AMMINISTRAZIONE DIGITALE - INTELLIGENZA ARTIFICIALE - CYBERSECURITY

Presidente **Cordioli Carla**, Vicesindaco di Gorle  
Vicepresidente **Cattaneo Laura**, Consigliere Comunale di Magenta  
*Componenti:* Baratelli Paola, Assessore Comunale di Peschiera Borromeo; Cesana Nicoletta, Consigliere Comunale di Biassono; Chiari Laura, Consigliere Comunale di Castelli Calepio; Conti Maura, Assessore Comunale di Castel Mella; Galli Eleonora, Consigliere Comunale di Como; Mainardi Chiara, Consigliere Comunale di Cadorago; Niutta Cristina, Consigliere Comunale di Pavia; Perego Dario, Consigliere Comunale di Merate

## DIPARTIMENTO EUROPA - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - RAPPORTI TRANSFRONTALIERI

Presidente **Pacente Carmine**, Consigliere Comunale di Milano  
Vicepresidente **Bettinsoli Bruno**, Sindaco di Lodrino  
*Componenti:* Casiraghi Fabio, Consigliere Comunale di Carate Brianza; Costa Matteo, Consigliere Comunale di San Zenone al Lambro; De Bernardis Alessandro, Consigliere Comunale di Bergamo; Denti Giacomo, Consigliere Comunale di Mediglia; Gatti Francesco, Vicesindaco di Maslianico; Grimoldi Daniela Bambina Maria, Vicesindaco Comunale di Locate Varesino; Papa Letizia, Assessore Comunale di Seniga; Taddei Federica, Consigliere Comunale di Nuvolento

## DIPARTIMENTO COMMERCIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE - LAVORO - SMART CITY-LAND

Presidente **Lamiranda Antonio**, Ass. Comunale di Sesto S. Giovanni  
Vicepresidente **Sfondrini Andrea**, Consigliere Comunale di Abbiategrasso  
*Componenti:* Cocquio Giuseppe, Consigliere Comunale di Cantello; Metelli Massimiliano, Sindaco di Comezzano-Cizzago; Nardo Beatrice, Consigliere Comunale di Brescia; Rizzi Carlo Alberto, Sindaco di Crespiatica; Saccinto Antonio, Consigliere Comunale di Corsico; Villa Gianluca, Assessore Comunale di Gorgonzola; Vincelli Gianmaria, Consigliere Comunale di Sesto San Giovanni; Zanichelli Luca, Sindaco di Rivarolo del Re ■



Trasparente  
dinamica, forte  
**PUBBLICA**



Gestione di  
**55**  
**COMUNI**  
della  
**BRIANZA**



**122,2 mln**  
di euro,  
il valore economico  
generato



**77,26€**  
investimento medio  
annuo per abitante

**340**  
dipendenti



**104**  
case  
dell'acqua

**15**  
Obiettivi  
di Sviluppo  
Sostenibile

Nel Piano di Sostenibilità  
intercettati:

**13** obiettivi strategici  
**22** KPI (*key programme indicator*)  
**47** azioni strategiche



**1,45 €/mc**  
la tariffa media  
ponderata



**85 cent.**  
in meno rispetto  
alla media nazionale

# Nel Consiglio nazionale ottantuno membri lombardi

## ALL'ASSEMBLEA DI TORINO ELETTI I NUOVI VERTICI CON LA FORTE RAPPRESENTANZA DEI NOSTRI TERRITORI

**R**iportiamo di seguito i nominativi dei Consiglieri nazionali lombardi (sono compresi quelli eletti in quota regionale durante l'Assemblea Congressuale di Anci Lombardia che si è tenuta a Monza il 12 ottobre scorso).

**Arrigoni Veniero**, Sindaco di Valbrembo; **Bianchi Matteo Luigi**, Assessore di Morazzone; **Bibiani Palmiro Angelo**, Vicesindaco di Vaiano Cremasco; **Bongiolatti Severino**, Sindaco di Sernio; **Bramani Francesco**, Sindaco di Dalmine; **Brambilla Margherita**, Presidente Consiglio di Agrate Brianza; **Cannito Nadia**, Sindaco di Malnate; **Capello Alessia**, Assessore di Milano; **Capitani Maurizio**, Consigliere Comunale di Vertemate con Minoprio; **Carnevali Elena**, Sindaco di Bergamo; **Castelletti Laura**, Sindaco di Brescia; **Censi Arianna Maria**, Assessore di Milano; **Cicardi Pietro**, Sindaco di Triuggio; **Citterio Marco**, Sindaco di Giussano; **Colombo Paola**, Vicesindaco di Cernusco sul Naviglio; **Conte Emmanuel**, Assessore di Milano; **Conti Maura**, Assessore di Castel Mella; **Del Gobbo Luca**, Sindaco di Magenta; **Della Bitta Luca**, Sindaco di Chiavenna; **Delmiglio Elia**, Sindaco di Casalpusterlengo; **Di Stefano Roberto**, Sindaco di Sesto San Giovanni; **Elia Luca**, Sindaco di Baranzate; **Fontana Cinzia**, Vicesindaco di Crema; **Furegato Andrea**, Sindaco di Lodi; **Gadda Silvia**, Consigliere Comunale di Bergamo; **Galbiati Marco**, Sindaco di Castello Cabiaglio; **Galimberti Davide**, Sindaco



di Varese; **Gattinoni Mauro**, Sindaco di Lecco; **Gelli Simone**, Assessore di Magenta; **Ghidotti Oriana**, Sindaco di Brembio; **Gregorini Angela**, Assessore di Pavia; **Guerra Mauro**, Presidente di Anci Lombardia; **Invernizzi Graziella**, Consigliere Comunale di Sannazzaro de' Burgondi; **Lanfranchi Pier Achille**, Sindaco di Fortunago; **Lavelli Eleonora**, Consigliere di Imbersago; **Lissia Michele**, Sindaco di Pavia; **Locatelli Cinzia**, Sindaco di Cerete; **Mantegazza Lucia**, Sindaco di Gessate; **Manzoni Emanuele**, Assessore di Lecco; **Manzoni Federico**, Vicesindaco di Brescia; **Margaroli Mattia**, Consigliere Comunale di Brescia; **Masneri Luca**, Sindaco di Edolo; **Mazza Serena**, Assessore di Melegnano; **Pacente Carmine**, Consigliere Comunale di Milano; **Padalino Mariangela**, Consigliere Comunale di Milano; **Palazzi Mattia**, Sindaco di Mantova; **Passera Fabio**, Consigliere Comunale di Grantola;

**Pilotto Paolo**, Sindaco di Monza; **Pinotti Daniele**, Presidente Consiglio di Osio Sotto; **Rapinese Alessandro**, Sindaco di Como; **Riviezzi Antonio**, Sindaco di Broni; **Sala Giuseppe**, Sindaco di Milano; **Salvioni Matteo**, Sindaco di Merate; **Santagostino Sara**, Vicesindaco di Settimo Milanese; **Scaramellini Marco**, Sindaco di Sondrio; **Scavuzzo Anna**, Vicesindaco di Milano; **Tacchini Paola**, Consigliere Comunale di Cremona; **Tagliabue Maria Pia**, Sindaco di Cabiate; **Valsecchi Giancarlo**, Sindaco di Erve; **Villa Alberto**, Sindaco di Pessano con Bornago; **Virgilio Leonardo Andrea**, Sindaco di Cremona; **Vitale Rosa**, Sindaco di Rodengo-Saiano; **Volpi Enrico**, Sindaco di Castiglione delle Stiviere; **Zaldini Raffaella**, Assessore di Suzzara; **Zibordi Angela**, Sindaco di San Giovanni del Dosso; **Zucconi Anna**, Sindaco di Santa Maria della Versa. ■

# Anci Lombardia, una realtà da esportare in tutta Italia

## TENUTA L'ASSEMBLEA: IL BILANCIO E RAPPORTI CON IL GOVERNO

 LOREDANA BELLO, LAURO SANGALETTI

**D**opo “una stagione congressuale regionale e nazionale che ha visto il rinnovo degli organi associativi che hanno già cominciato a lavorare, abbiamo il compito di assumere alcuni provvedimenti utili per la vita dell’Associazione che poniamo alla attenzione di tutti i Comuni”. Così il Presidente di Anci Lombardia, Mauro Guerra, ha dato il via alla Assemblea dell’Associazione che si è tenuta lo scorso dicembre a Milano. Ad aprire i lavori è intervenuto il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali della Lombardia Gianni Rossoni, che ha ringraziato l’Associazione per il supporto offerto ai Comuni e al CAL “anche nell’ultimo parere rispetto al bilancio di previsione 2025, per i pareri puntuali tenendo conto sempre dei problemi che i Comuni oggi hanno, così come sul tema del sociosanitario o l’aumento esponenziale dei ragazzi con certificazioni nelle scuole.”

In collegamento da Siena ha preso la parola Simone Gheri, Direttore generale di Anci Toscana e neo-coordinatore delle Anci regionali, che ha evidenziato come “Anci Lombardia è una delle realtà regionali che funziona meglio e che fornisce servizi che sarebbe importante erogare in tutte le altre Anci. Come Coordinamento lavoriamo affinché si possa costruire un sistema Anci più forte e affinché tutte le Anci vadano alla stessa velocità e abbiano la medesima autorevolezza nel confronto



con la propria Regione, e anche qui la Lombardia è un esempio. Mi aspetto quindi l’aiuto del Presidente e del Segretario di Anci Lombardia per realizzare tutti questi obiettivi.”

### La Legge di bilancio e i rapporti con il Governo

Nei giorni in cui la manovra di bilancio nazionale era al vaglio del Parlamento, il Presidente Guerra ha evidenziato che “una notizia è certa: che la richiesta avanzata come Anci e Anci Lombardia in merito al blocco del turn over al 75% è stata recepita. Ringraziamo tutte le forze politiche che hanno appoggiato le nostre osservazioni. Sui punti ancora aperti attendiamo la fine dei lavori. Il quadro si delinearà, faremo i conti e riapriremo subito le iniziative sui punti sui quali dovremo ancora lavorare.”

In videocollegamento da Roma è intervenuta Veronica Nicotra, Segretario Generale di Anci, che ha sottolineato come “abbiamo una prospettiva 2025 dove permangono dei tagli e in merito alla quale non abbiamo informazioni

definitive, ma siamo davanti a un quadro generale nazionale in peggioramento”. Considerando il confronto con il Governo, il Segretario Generale ha sottolineato che “siamo in attesa che si avvii un tavolo tecnico per analizzare tutte le questioni aperte in merito alla finanza locale”, mentre “in merito all’imposta di soggiorno, abbiamo avuto un incontro al Ministero e, dopo la lettera diffusa, c’è stata una ripresa del tema”. Concludendo, Nicotra ha ricordato che, dopo l’Assemblea congressuale di Torino, “siamo in una fase di ridefinizione dell’agenda e della ripresa del confronto, come ha sottolineato il Presidente Manfredi.”

### I bilanci di Anci e AnciLab per il 2025

L’Assemblea è entrata nel merito dei punti dell’Ordine del giorno con la valutazione delle proposte di budget di AnciLab e Anci Lombardia.

Approvata all’unanimità la proposta di AnciLab. Alessio Zanzottera, Amministratore Unico della società, nel presentare all’Assemblea dei Sindaci gli

indirizzi per il 2025 e il budget 2025 ha parlato di responsabilità, trasparenza e sostenibilità quali "principi aziendali che guideranno l'azienda anche per il 2025. Il 2024 ha visto AnciLab diventare Società benefit, perché sviluppare la PA e il territorio sono inseriti anche nel nostro Statuto, attraverso un'azione sempre improntata all'Agenda 2030". Zanzottera ha inoltre ricordato la certificazione per

e ha ricordato che il 18 gennaio ripartono i corsi per gli Amministratori con un corso dedicato alla comunicazione. All'unanimità è stato approvato anche il budget 2025 di Anci Lombardia, presentato dal Segretario Generale Rinaldo Mario Redaelli, che ha spiegato come "gli obiettivi principali per il 2025 sono come sempre i servizi ai Comuni, la rappresentanza istituzionale nei rapporti

in particolare, ai Comuni di minori dimensioni.

Sul bilancio ha preso la parola il Presidente Guerra, che ha sottolineato come "abbiamo molta cura di fare quel che facciamo per i nostri soci cercando di farlo al meglio e senza mettere in difficoltà la solidità e la struttura dell'Associazione. A questo proposito, la necessità di aprire una nuova società in house



la parità di genere confermata anche per il 2024, per il secondo anno consecutivo, con il 100 per cento nella valutazione degli indicatori. Un servizio, quello relativo alla certificazione di parità, che per l'azienda diventa attività di consulenza che verrà offerta anche ai Comuni. Zanzottera ha ricordato le attività principali che guideranno il prossimo anno: quaranta attività che verranno riproposte insieme ad alcune novità, con l'attività formativa che sarà centrale, e 95 giornate direttamente rivolte agli amministratori. In termini di offerta di servizi, sono in avvio nuovi progetti, mentre i costi sono in linea col passato. Zanzottera ha quindi concluso evidenziando che "il 2025, oltre al consolidarsi delle attività storiche e i numerosi corsi di formazione, vedrà l'inserimento nelle attività di AnciLab di nuovi servizi, come la committenza ausiliaria per le gare del Gas, il supporto agli Enti locali per la costituzione delle CER e l'alfabetizzazione digitale. La società conferma nei numeri e nelle attività di essere concretamente accanto ad Anci e ai Comuni",

con i principali stakeholder, informare i Comuni, grazie anche al nostro Centro di Competenza. La nostra attenzione, anche per il prossimo anno, si concentrerà anche sui Piccoli Comuni grazie anche al progetto Aree interne". Redaelli ha ricordato le iniziative della Consulta Anci Giovani, il lavoro di specifici team di lavoro sui diversi temi e le iniziative nel campo della formazione che torneranno a pieno regime nel 2025. Il principio seguito per la redazione del budget, ha ricordato il Segretario Generale, è stato quello di competenza, così come la in house AnciLab, insieme alla sostenibilità delle previsioni finanziarie. Redaelli ha ricordato il lavoro svolto dall'Associazione con i numerosi progetti portati avanti e, per quanto riguarda i Comuni associati, ha confermato l'adesione del 93% dei Comuni lombardi e ha ricordato la possibilità per i Comuni fino a 500 abitanti di associarsi gratuitamente. Ha concluso l'intervento richiamando la sfida della creazione della nuova società in house dei Comuni il cui obiettivo primario sarà quello di offrire servizi,

è emersa non a caso, ma abbiamo avuto sollecitazioni diffuse e abbiamo quindi interrogato i Comuni che hanno manifestato esigenze e bisogni. Procederemo passo a passo, misurando di volta in volta la capacità che avremo, perché se decidiamo di operare dovremo farlo con la consapevolezza di avere le forze per farlo."

#### La modifica dello Statuto

Nel corso dell'evento sono inoltre state approvate all'unanimità alcune modifiche allo Statuto associativo, che hanno riguardato, tra l'altro, questioni come la convocazione dell'Assemblea, la costituzione di nuove società partecipate e il numero dei componenti del Consiglio direttivo.

Il Presidente Guerra, in merito, ha sottolineato che "si tratta di modifiche utili a un miglior funzionamento della nostra Associazione, oltre a costituire un adeguamento che corrisponde a modifiche apportate allo Statuto di Anci nazionale approvate nel corso della Assemblea di Torino. ■

# Beni confiscati alla malavita: come gestirli e a chi destinarli?

## DALLA REGIONE E DA ANCI LOMBARDIA UNO SPORTELLINO PER FORNIRE AI COMUNI UN AIUTO SERIO E CONCRETO



LAURO SANGALETTI

**L**a partita dei beni confiscati alla criminalità e destinati a enti e associazioni per una loro valorizzazione sociale vede impegnati diversi Comuni, assegnatari di immobili sottratti alla malavita.

La gestione di questi beni, soprattutto nella fase della loro destinazione e assegnazione e in quella del monitoraggio delle attività intraprese, può generare negli enti alcuni interrogativi e innescare delle problematiche; così, al fine di fornire un aiuto concreto, Regione Lombardia e Anci Lombardia hanno attivato uno Sportello di assistenza Beni Confiscati, che vuole mettere a disposizione un punto di contatto per il personale degli Enti locali e degli Enti non Profit al fine di indirizzare le diverse richieste e delucidazioni, in modo da migliorare ulteriormente la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità.

L'apertura dello Sportello si configura in continuità con quanto realizzato da Regione Lombardia e Anci Lombardia - in stretta collaborazione con l'Agenda Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati - sul tema dei beni sequestrati e confiscati, al fine di ampliare ulteriormente il supporto ai territori. Regione e Anci, infatti, da anni condividono l'obiettivo di favorire il processo di recupero dei beni confiscati attraverso azioni di rafforzamento amministrativo, semplificazione ed efficienza nei procedimenti amministrativi, oltre



che la condivisione dei dati, al fine di ottimizzare e monitorare il processo di riutilizzo dei beni stessi, con particolare attenzione alla loro integrazione nel tessuto sociale dei territori interessati. Soddisfatto per questa nuova iniziativa si è dimostrato Romano La Russa, Assessore regionale alla Sicurezza e Protezione Civile, che ha considerato come "la Lombardia è tra le prime regioni in Italia per il numero di Procedure in Gestione e di immobili già destinati. In questo contesto, il mio Assessorato riveste un ruolo primario nel complesso processo di recupero

e restituzione di questi immobili. Un impegno in cui crediamo fortemente e per il quale abbiamo messo a disposizione, nel triennio 2025-2027, quasi 5 milioni di euro. Il recupero, la riqualificazione e l'impiego di tali beni hanno un valore sia simbolico che pratico." Per l'Assessore "restituire alla comunità ciò che è stato sottratto con violenza e intimidazione dimostra che la giustizia può prevalere, inviando un messaggio chiaro: lo Stato e le istituzioni sono presenti, e determinate, a combattere l'illegalità. L'attivazione dello Sportello di assistenza Beni Confiscati è uno

strumento in più per accompagnare, con la preziosa collaborazione di Anci Lombardia, gli Enti locali, spesso piccoli e non strutturati adeguatamente, in questo percorso”.

Lo Sportello di assistenza dei Beni Confiscati è gestito da Anci Lombardia per fornire un primo aiuto, gratuito, su tre livelli.

Un primo livello prevede l'accoglienza da parte di un operatore per l'analisi e la risposta a quesiti posti dagli utenti;



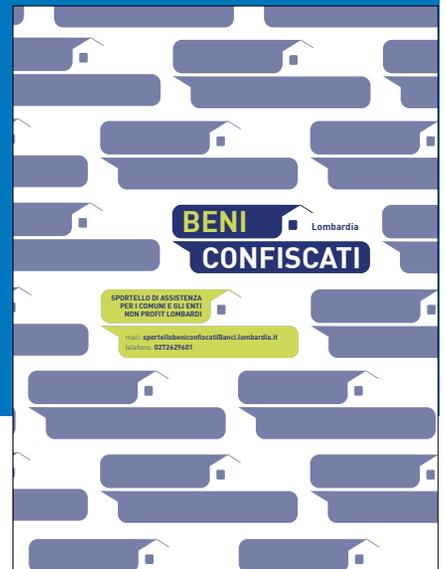
un secondo livello risponde a richieste più complesse, attraverso il coinvolgimento di esperti; infine, un terzo livello prevede il coinvolgimento di figure istituzionali terze che, per ruolo o per competenze specifiche, possono contribuire a risolvere questioni particolari.

Mauro Guerra, Presidente di Anci Lombardia, salutando positivamente l'avvio del nuovo servizio ai Comuni, ha osservato che “in questi anni il flusso dei beni sequestrati e confiscati, anche in Lombardia, è in continuo aumento: attualmente sono circa 400 i Comuni lombardi che gestiscono beni sul

## Sono 81 i Comuni lombardi che hanno beni immobili ancora da destinare: perché è rilevante l'azione dello Sportello

L'ultimo rapporto sulle attività dell'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, ha messo sotto esame quanto realizzato nell'anno 2023, caratterizzato dall'incremento della capacità 'destinatoria' dell'Agenzia, cresciuta del 57% con un picco, per i soli beni immobili, del 62% rispetto all'anno precedente. La relazione esamina i diversi fattori che hanno determinato questo miglioramento, tra i quali la costante ricerca da parte dell'Agenzia di nuove soluzioni operative, come il perfezionamento dei sistemi informatici, che con l'introduzione della “Vetrina” rende più efficiente il processo di destinazione e l'interoperabilità con le piattaforme degli altri attori istituzionali coinvolti. Altro aspetto importante è stato il potenziamento dell'organico, che ha riguardato non solo il profilo quantitativo, ma anche quello qualitativo. Infine, il rapporto evidenzia il sempre maggior interesse dei paesi esteri nei confronti del 'modello italiano', per questo è stata evidenziata l'attività di supporto dell'Agenzia sulle modifiche normative al Codice Antimafia.

Sul fronte Regione Lombardia, la collaborazione con ANCI Lombardia ha portato all'apertura dello Sportello Beni confiscati; a distanza di un mese dalla sua attivazione sono state raccolti oltre cinquanta quesiti. Infine, sono centoventuno i Comuni Lombardi che hanno sul loro territorio beni immobili in lavorazione presso l'Agenzia e non ancora destinati, per i quali l'azione dello Sportello risulterà di particolare rilevanza.



proprio territorio e sono oltre 1.200 i nuovi beni che l'Agenzia proporrà loro nei prossimi mesi. Questo aumento sta portando a una modifica delle esigenze dei soggetti interessati al loro recupero, spostando le domande a bassa complessità verso tematiche più articolate che prevedono, spesso, l'esigenza di progetti sovracomunali e la collaborazione fra più Enti”. In questo quadro “lo Sportello di assistenza promosso da Anci Lombardia e Regione Lombardia rappresenta un ulteriore strumento a disposizione dei territori per migliorare la loro capacità di diffondere la cultura

della legalità attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità”, ha concluso Guerra. ■



*INFO: Gli Enti intenzionati a richiedere assistenza e supporto da parte dello Sportello Beni Confiscati possono scrivere a [sportellobeniconfiscati@anci.lombardia.it](mailto:sportellobeniconfiscati@anci.lombardia.it)*

**Oops!...  
We did it again**

**Siamo  
PARI  
al 100%**

**anciLAB**  
SOCIETÀ BENEFIT

**Per il secondo anno AnciLab conferma la certificazione UNI/PdR 125:2022  
per la parità di genere con il 100% nella valutazione degli indicatori di prestazione**

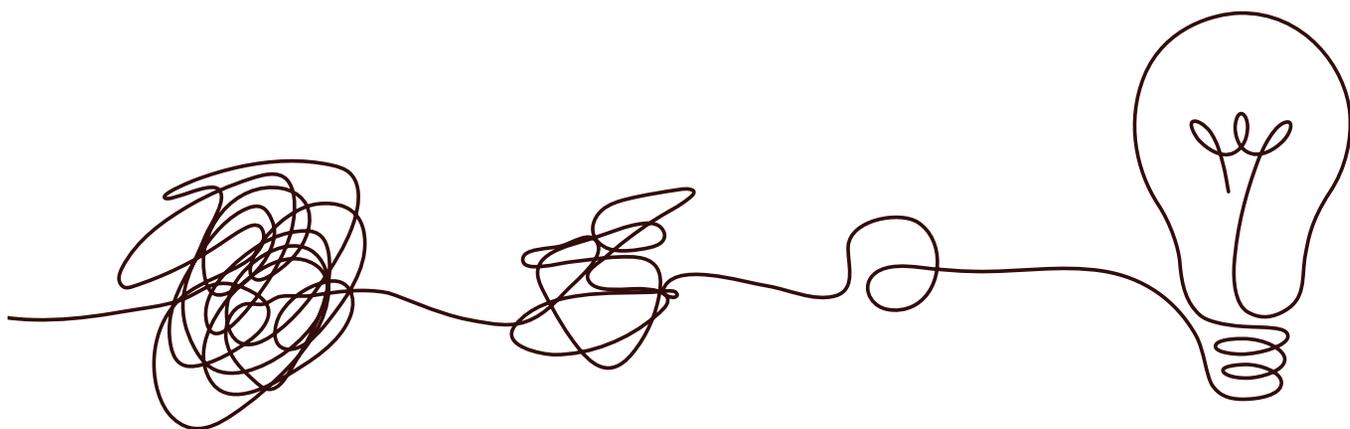


"Siamo orgogliosi di annunciare che AnciLab, dopo un rigoroso audit, ha ottenuto per il secondo anno consecutivo la certificazione per la parità di genere, raggiungendo il 100% dei KPI richiesti. Questo importante traguardo è il risultato del nostro impegno continuo verso un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso, dove ogni persona può esprimere il proprio talento senza barriere. Un grazie speciale al nostro team e ai partner che condividono con noi questa visione, insieme stiamo costruendo un futuro più giusto per tutti."

**Onelia Rivolta**, Direttore di AnciLab

# Comuni e transizione digitale, questa la vera sfida del futuro

## UN PROTOCOLLO PER UNA SFIDA CORAGGIOSA CHE INCIDE SUI RAPPORTI TRA CITTADINI E ISTITUZIONI



**S**ostenere lo sviluppo dei processi di semplificazione e trasformazione digitale nei Comuni è l'obiettivo che si prefigge il protocollo d'intesa siglato da Anci Lombardia e Consorzio Informatica Territorio S.p.A., per dare il via a una collaborazione capace di mettere a fattore comune le capacità istituzionali e operative dei due soggetti per realizzare azioni di sensibilizzazione e di formazione, partecipazione a iniziative istituzionali promosse in ambiti locali, regionali, nazionali e internazionali, e azioni volte alla creazione di sistemi conoscitivi evoluti volti a mettere a sistema il patrimonio informativo dei Comuni.

Attraverso la partnership verranno sviluppati strumenti utili a elaborare dati e sviluppare reportistiche a beneficio delle attività dell'Associazione dei Comuni e di Consorzio.IT.

Soddisfatto dell'alleanza nascente si è dimostrato il Presidente di Anci

Lombardia Mauro Guerra, che ha precisato come "l'intesa è in continuità con il percorso strategico che, come Anci Lombardia, abbiamo sostenuto negli ultimi anni per lavorare concretamente alla semplificazione e alla digitalizzazione dei Comuni. Impegnarsi per la transizione digitale dei Comuni significa concentrarsi su una delle sfide che più incidono sui rapporti tra cittadini e istituzioni, perché con l'avvento di nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, stanno cambiando radicalmente le modalità con cui la pubblica amministrazione si relazionerà con la propria utenza. La collaborazione avviata oggi va quindi in tale direzione, per dare maggiore impulso alle attività di formazione del personale dei Comuni e implementare soluzioni innovative per valorizzare il patrimonio informativo dei Comuni". Consorzio.IT è una società in house dei Comuni cremaschi che vuole favorire lo sviluppo e l'efficientamento dei servizi comunali e sovracomunali.

La società è guidata dall'Amministratore Delegato Bruno Garatti, per il quale "la collaborazione tra Consorzio.IT e Anci Lombardia è un'iniziativa strategica che mira a supportare la trasformazione digitale dei Comuni lombardi. Questa partnership si fonda sulla condivisione di competenze ed esperienze complementari, con l'obiettivo di creare soluzioni innovative e concrete per le sfide che le amministrazioni locali devono affrontare oggi." Sul fronte di cosa si potrà realizzare per i Comuni, Garatti evidenzia che la partnership "porterà benefici concreti, contribuendo a migliorare i servizi offerti ai cittadini e a rendere le amministrazioni locali più efficienti e moderne. Sulla base di questo accordo, il nostro impegno sarà orientato in particolare a garantire una partnership affidabile per Anci Lombardia, a sviluppare un sistema conoscitivo avanzato e a contribuire attivamente ai tavoli regionali aperti sul sistema pagoPA". ■

# I venticinque anni di AnciLab celebrati al Museo della Scienza

## UNA SERATA SPECIALE TRA PARTECIPAZIONI STORICHE E LE NUOVE SFIDE PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI



MARTINA PAPPALARDO

**I**l 2 dicembre 2024, nelle sale affrescate del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, si sono svolte le celebrazioni per i 25 anni di AnciLab. Una serata speciale, in cui dipendenti e stakeholder si sono riuniti per festeggiare i traguardi dell'azienda insieme con il socio unico Anci Lombardia. Gli invitati hanno avuto l'occasione di visitare il Museo, accompagnati dalle guide che hanno narrato la storia dei numerosi mezzi di trasporto simbolo del progresso della tecnica. Dalla Locomotiva a vapore GR691 fino ai primi tram di Milano, ancora oggi attivi per le strade nel capoluogo lombardo. Ma anche la Nave scuola Ebe, interamente ricostruita in una delle sale accanto a parte del Transatlantico Conte Biancamano, e il Sottomarino S-506 Enrico Toti, attualmente in restauro e visitabile dal 2025.

### Parola ad Alessio Zanzottera e Onelia Rivolta

Durante la cena si sono susseguiti diversi interventi tra cui quello dell'Amministratore Unico Alessio Zanzottera e del Direttore Onelia Rivolta, che hanno riattraversato le tappe di AnciLab dalla sua nascita fino all'attualità. «Un percorso veramente impegnativo e di innovazione ma soprattutto di crescita condivisa. Tutto questo è stato permesso in questi anni grazie ai dipendenti di AnciLab, che voglio ringraziare insieme ai dipendenti di Anci



Lombardia, che hanno fatto grande questa società con passione, dedizione e tantissima competenza», per usare le parole di Zanzottera. Entrambi hanno sottolineato l'importanza dell'impegno e della collaborazione tra i dipendenti, che lavorano per supportare i Comuni. «Questa sera celebriamo un traguardo straordinario, i 25 anni di AnciLab. Un quarto di secolo in cui non abbiamo semplicemente lavorato ma abbiamo costruito qualcosa di più grande: una comunità», ha affermato Rivolta. «Siamo partiti dal 1999 con una missione: supportare i Comuni e le realtà

locali non solo per aiutarli a crescere ma per innovare, per renderli più sostenibili e vicini ai bisogni dei cittadini. Oggi possiamo dire di essere arrivati all'obiettivo, essendo di supporto non solo ai Comuni lombardi ma a quelli di 16 regioni con attività di consulenza attive in oltre 400 enti».

### Partecipazioni e contributi alla serata, i nuovi obiettivi per le Amministrazioni Locali

Parola anche a Mauro Guerra, Presidente di Anci Lombardia, che ha posto l'accento sul coinvolgimento dei giovani nel settore della



pubblica amministrazione: «È una storia di servizio per i Comuni, di innovazione, ricerca e di come costruire le Amministrazioni Locali per lavorare al meglio e dare servizi migliori ai cittadini [...]. Vedere tante ragazze e tanti ragazzi attivi nella nostra sede significa avere futuro. Non è facile in questa fase, nei Comuni facciamo fatica a trovare giovani, abbiamo bisogno di migliorare e portare dentro energie e competenze. Vedere che le nostre associazioni riescono a fare questo

salto è parte del futuro». Presenti anche il Segretario Generale Rinaldo Mario Redaelli, l'ex Presidente di Anci Lombardia Giuseppe Torchio e l'ex Segretario Generale Pier Attilio Superti. Per AnciLab sono intervenuti l'ex Amministratore Unico Pietro Maria Sekules e Massimo Simonetta, che ha guidato la società nei primi 22 anni. Tra i contributi anche quelli di Luca Santambrogio, Presidente della Provincia di Monza e della Brianza e Presidente di UPL, e di

Massimo Sertori, Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica di Regione Lombardia, che hanno richiamato l'attenzione sul lavoro sinergico tra istituzioni in direzione di risultati concreti all'interno dei Comuni. Per citare nuovamente le parole del Direttore Rivolta: «AnciLab è più di un'organizzazione, è una squadra, e una squadra è forte non per i singoli ma per l'energia collettiva che sa produrre e utilizzare». ■

# Contrastare e far emergere lo sfruttamento del lavoro

## UN SERIO PROGETTO DEDICATO ALLA LOMBARDIA

 LAURO SANGALETTI

**L**o sfruttamento lavorativo, fenomeno che interessa vari comparti produttivi e colpisce in modo particolare i soggetti più fragili e vulnerabili, è una questione da tempo al centro di diverse azioni: l'agenda politica cerca soluzioni, i governi centrale, regionale e locale promuovono progetti per contrastarlo, i media tengono alta l'attenzione su un problema che spesso ha ripercussioni complesse sull'intero Paese.

Si inserisce in questo percorso il progetto InLav - Integrazione Lavoro Lombardia (CUP E81D23000100001), nato dalla collaborazione tra Regione Lombardia, Anci Lombardia e Università degli Studi di Milano-Bicocca, che vuole attuare, nel territorio regionale, un intervento strutturato con la sperimentazione di Punti Unici d'Accesso (PUA) ai servizi dedicati al contrasto del lavoro irregolare e all'emersione del sommerso.

L'iniziativa, partita con un Avviso pubblico emanato da Regione Lombardia, ha coinvolto 12 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) lombardi nella sperimentazione del Modello InLav, rappresentati dalle ATS Alto e Basso Pavese, Bergamo, Carate Brianza, Desio, Sebino, Lecco, Mariano Comense, Milano, Somma Lombardo, Suzzara, Tradate e Treviglio. Per favorire il confronto tra gli ambiti e considerare i prossimi sviluppi del lavoro, è stata organizzata una giornata di studio che ha visto la partecipazione di Giacomo Ghilardi, Vicepresidente



GIACOMO GHILARDI

Anci Lombardia, il quale è intervenuto per ribadire che di fronte a "un serio problema della nostra società, a una emergenza sociale come quella dello sfruttamento lavorativo, come istituzioni dobbiamo trovare strumenti per affrontare tutto ciò. Uno degli strumenti è sicuramente la Rete tra istituzioni e soggetti coinvolti, ma, in particolare, si deve investire sulla formazione." Per Ghilardi la costruzione di

"questi primi 12 punti di accesso per i lavoratori è un modo per individuare delle risposte", perché "si va a individuare lo sfruttamento e a definire delle soluzioni". Il Vicepresidente di Anci Lombardia ha quindi considerato come "Regione Lombardia, Università Bicocca e Anci Lombardia hanno messo in piedi un progetto importante, considerando che i 1.500 Comuni lombardi possono essere delle sentinelle accese sul territorio per monitorare e capire la situazione." Infine, l'attenzione torna sulla formazione del personale, poiché "se importante è la rete, altrettanto importante è la disponibilità di esperti e di professionalità, che in un sistema formato da rete, istituzioni e competenze, possa far emergere irregolarità e problemi."

L'evento è proseguito con l'intervento di Egidio Riva, dell'Università di Milano-Bicocca e Responsabile scientifico del progetto, per il quale "abbiamo inteso



la sfida legata a questo progetto sotto tre punti di vista: la collaborazione, non solo tra Comuni ma anche tra associazioni di Comuni e ambito universitario; la sperimentazione, che prevede di adottare servizi e modalità di lavoro innovative, non divise in rigide separazioni territoriali e operative; e, infine, la stimolazione del sistema lombardo ad adottare nuovi strumenti e servizi anche in chiave strutturale". Per Riva, importante sarà lavorare sul principio del "capacity building, al fine di innervare il sistema lombardo con nuove capacità e competenze per fornire un servizio più efficace."

### Il contesto progettuale

InLav si inserisce in un contesto in cui il mercato del lavoro è notevolmente cambiato, soprattutto negli ultimi anni, con l'emersione di forme insolite di rapporti, definite spesso secondo "gradazioni di grigio" che descrivono la differenza tra situazioni formali e informali. Queste dinamiche sono state delineate da Iraklis Dimitriadis, esperto di Anci Lombardia, che ha sottolineato gli aspetti qualificanti il lavoro informale, soffermandosi su come tale contesto intercetti la popolazione migrante che, per diverse ragioni, può essere incline ad avviare percorsi lavorativi informali.

Su questo tema ha preso la parola Riva, precisando come "il target elettivo di InLav è formato da migranti regolari e che il lavoro informale o irregolare è uno dei principali canali dello sfruttamento lavorativo".

Gli aspetti legati agli strumenti giurisprudenziali per il contrasto del lavoro irregolare sono stati tratteggiati da Pietro Maria Sekules, esperto di Anci Lombardia, che ha ricordato come, proprio all'interno delle attività progettuali, è nata l'occasione per definire

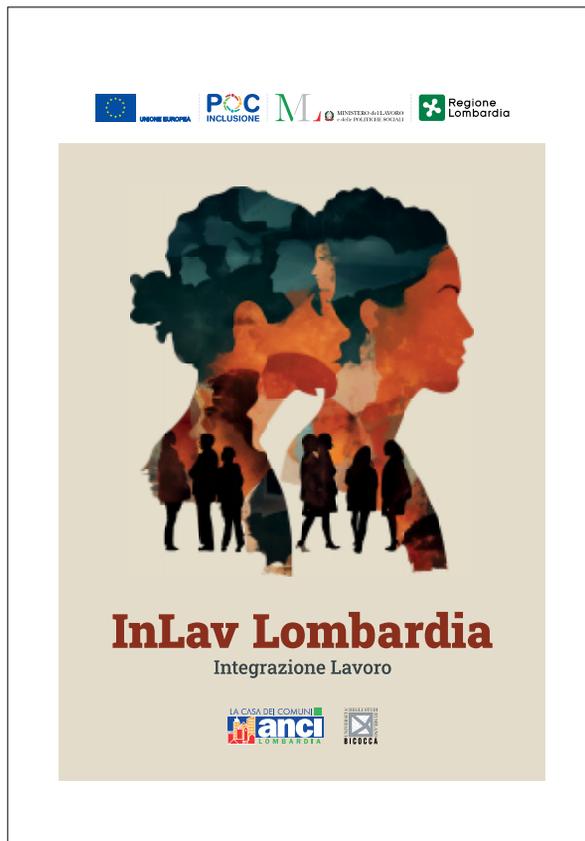
un vademecum (di prossima pubblicazione) che costituirà un supporto per individuare le diverse fattispecie del lavoro irregolare.

### Le azioni possibili: InLav

Per tratteggiare un possibile intervento di emersione dello sfruttamento lavorativo attraverso un servizio sociale di prossimità è intervenuta Francesca

territorio e che evidenzia come, più che nei servizi, noi dobbiamo essere là dove lo sfruttamento si manifesta, usando modalità di intervento diverse da quelle consuete".

Stefano Toselli, Coordinatore Dipartimento legalità Anci Lombardia, ha considerato che "il progetto InLav rappresenta una grande opportunità per il protagonismo comunale, visto che guarda con particolare attenzione al lavoro degli Ambiti e quindi dei territori". Per potenziare però gli interventi sui territori, è stato messo a punto un modello formativo che prevede percorsi provinciali per la capacitazione degli operatori su tre livelli (individuale, organizzativo e territoriale). La formazione riguarderà il fare rete per identificare e contrastare lo sfruttamento lavorativo, l'identificazione e l'entrare in contatto con le situazioni di sfruttamento e, infine, la valutazione dei possibili interventi di contrasto allo sfruttamento e di supporto all'inclusione. Un aspetto importante riguarderà la comunicazione per far conoscere il servizio sui territori ma anche per promuoverlo tra gli operatori. Gli strumenti comunicativi (quaderni operativi, allestimenti, pieghevoli, campagne, ...) sono stati illustrati da Davide Lopresti di



Maci, esperta di Anci Lombardia, che ha evidenziato come "lo sfruttamento lavorativo è un fenomeno diffuso e sommerso", e come per vincerlo si debbano risolvere alcune sfide, legate "all'invisibilità dei soggetti, alla paura delle vittime e alla difficoltà di accesso ai servizi". È necessario quindi sviluppare un servizio di "prossimità, per superare i limiti degli approcci tradizionali". Uno di questi è l'outreach: una attività sociale che supera gli schemi rigidi e impostati e si sviluppa quale "intervento radicato all'interno del

Anci Lombardia.

Il successo del progetto InLav si baserà, in particolar modo, sulla possibilità di attivare i territori e di aprire relazioni significative con gli Enti del Terzo Settore. Pertanto, su quanto accade a livello locale viene posta molta attenzione, come ha evidenziato Maria Antonia Molteni, esperta di Anci Lombardia, considerando che, proprio per accompagnare gli ambiti nella realizzazione dei progetti proposti, sono disponibili degli animatori territoriali. ■

# Area Omogenea Cremasca, i Sindaci e il sociosanitario

## IL FUTURO DEI SERVIZI PER I 164MILA ABITANTI

 LOREDANA BELLO

**C**onfrontarsi per coordinare al meglio le politiche sociali e sociosanitarie dei Comuni del cremasco è stato l'obiettivo del convegno organizzato dall'Area Omogenea Cremasca lo scorso 30 novembre presso la Sala Pietro da Cemmo a Crema. Un incontro molto partecipato, che ha visto gli interventi dei principali attori in ambito sociosanitario, riuniti per discutere del futuro dei servizi ai 164 mila abitanti dell'area cremasca e, guardando a ritroso, riflettere sul percorso che ha portato alla creazione dell'Area omogenea Cremasca. Una realtà, quest'ultima, che ha radici profonde nel territorio e che oggi vede lavorare insieme 48 Comuni nella gestione di diversi servizi a livello intercomunale e sovra-comunale garantendo un confronto continuo con tutti i livelli istituzionali.

Al centro del dibattito la valorizzazione del modello dei sub-ambiti e il ruolo centrale dei Sindaci. L'evento, dal titolo "Coordinare le politiche sociali e sociosanitarie all'interno dell'Area Omogenea - Valorizzare il modello dei sub-ambiti per un nuovo protagonismo dei Sindaci", ha infatti rappresentato un'importante occasione di confronto sul futuro di un sistema di welfare locale capace di sviluppare una maggiore condivisione tra i Comuni, l'Ambito sociale e il Distretto sociosanitario.

Il convegno ha visto il coinvolgimento di oltre 150 partecipanti, tra cui Sindaci, amministratori, rappresentanti delle istituzioni, dirigenti delle aziende e delle

comunità sociosanitarie locali, esperti e operatori del Terzo Settore.

Ha aperto i lavori Gianni Rossoni, Presidente dell'Area Omogenea Cremasca, che ha sottolineato il ruolo politico e di coordinamento dei Sindaci, il modello dei sub-ambiti e la volontà di costituire un gruppo di lavoro che miri a rafforzare la governance delle politiche riguardanti il sociale dei Comuni per affrontare la sfida importante della presa in carico delle persone fragili. "I nostri sub-ambiti rivestono, a livello di welfare locale, un ruolo strategico quale luogo di istruttoria e di sviluppo delle competenze dei nostri amministratori nella logica di una migliore ed efficace collaborazione con la parte tecnica ai fini della presa in carico delle fragilità. L'obiettivo è generare una governance territoriale forte che, attraverso un percorso di formazione e crescita, possa essere protagonista di scelte consapevoli e finalizzate a sostenere un welfare di comunità". Rossoni ha inoltre auspicato la nascita di un fondo unico per il welfare che superi l'attuale frammentazione, e ha sottolineato l'importanza di affrontare in modo sistematico e con il coinvolgimento dei diversi attori, la 'questione casa' oltre a quella delle RSA e delle RSA aperte, temi sempre più cruciali per il benessere delle comunità.

Fabio Bergamaschi, Sindaco di Crema e Presidente dell'Assemblea dei Sindaci si è soffermato sul modello dei sub-ambiti e sulle positive conseguenze che ha generato a beneficio delle comunità. "Uno strumento prezioso, che ha



permesso di salvaguardare le specificità locali in un territorio che, pur omogeneo, presenta le sue diversità. Questo modello ha consolidato una logica di prossimità ai cittadini, che deve tradursi in un'organizzazione capace di garantire un accesso semplice e ampio ai servizi sociali" ha spiegato il sindaco Bergamaschi ribadendo che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito sociale ha adottato all'unanimità un atto di indirizzo che permetterà di giungere a una proposta di riforma dei servizi "dando avvio a una nuova governance delle politiche sociali territoriali cui si intende

dare corso nel 2025, basata sul rafforzamento dei sub-ambiti come luoghi di coordinamento politico e di gestione tecnica rafforzata sul modello del lavoro in équipe, in un'ottica di omogeneità e di integrazione, volta a migliorare il benessere organizzativo dei servizi territoriali e la qualità degli stessi in favore della comunità cremasca”.

Nicola Basile si è soffermato sul ruolo dei sub-ambiti come luoghi di confronto

cremasca è sicuramente ricca di elementi positivi, tra i quali quello di derivare da un lavoro di squadra che ha coinvolto sia Sindaci e amministratori locali, sia responsabili e operatori dei servizi, sia gli altri attori fondamentali che fanno parte del sistema di welfare cremasco.

“Alle soglie di un nuovo triennio di programmazione del Piano di Zona d'Ambito e del Piano di sviluppo del polo



e coordinamento tra la parte politica e l'organizzazione tecnica, un luogo dove “promuovere gli orientamenti politici di natura strategica partendo dalla prossimità ai territori” dove “raccolgere i bisogni del territorio, organizzare delle proposte tecniche e coordinare i Comuni del sub-ambito” e luogo dove “sarà centrale che la componente tecnica svolga un ruolo di supporto e facilitazione della dimensione politica”. Per Anna Meraviglia, Coordinatrice del Dipartimento Welfare di Comunità di Anci Lombardia, - che, insieme a Davide Sironi, ha concluso i lavori - l'esperienza

territoriale dell'ASST di Crema” ha concluso Meraviglia, “occorre proseguire il lavoro sul tema dell'integrazione di tutte le diverse politiche che hanno al centro la persona, sulla necessaria ricomposizione delle fonti di finanziamento, dei saperi e delle progettazioni, consolidando il percorso già in atto con l'utilizzo degli strumenti dell'Amministrazione Condivisa. Si tratta di sfide importanti, che sicuramente il territorio cremasco saprà raccogliere, attraverso una visione strategica di lungo periodo capace di innovare il sistema dei servizi di welfare e continuando a lavorare sulla

## Un dibattito serrato e molto partecipato

Al dibattito hanno partecipato anche rappresentanti delle istituzioni e del Terzo Settore, come Carolina Maffezzoni (ASST Crema), Francesca Moruzzi (Ufficio di Piano), Davide Vighi (Comunità Sociale Cremasca), Sergio Silvotti (Forum Terzo Settore Lombardia) e Annalisa Mazzoleni (Fondazione Benefattori Cremaschi), che hanno sottolineato l'importanza di un welfare che si fondi sui principi di prossimità, integrazione socio-sanitaria e sussidiarietà, per rispondere in modo efficace ai bisogni della comunità, garantendo professionalità e responsabilità condivisa. Sono stati inoltre evidenziati i progressi ottenuti grazie alla sinergia tra la nuova programmazione sociosanitaria di ASST e la riscrittura del Piano di Zona.

Per le Aziende sociosanitarie hanno preso la parola Diego Maltagliati, Direttore Socio-Sanitario di ATS Cremona e Mantova, e Alessandro Cominelli, Direttore Generale dell'ASST Crema. Ha chiuso i lavori Regione Lombardia con Davide Sironi, Dirigente Direzione Generale Assessorato alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia.

tenuta dei processi che generano coesione territoriale e architetture collaborative.” ■



INFO: I materiali presentati dai relatori nel corso del convegno sono disponibili sul sito [consorzioit.net](https://www.consorzioit.net) al seguente indirizzo <https://www.consorzioit.net/convegno-30-novembre>



MilanAirports

# *Il popolo dell'aria* viaggia leggero perché è sostenibile.

Viaggia da un aeroporto che si impegna  
per la decarbonizzazione entro il 2030.



# “La Lombardia è dei giovani”

PERVENUTE 92 PROPOSTE E 63  
LE FINANZIATE CON 3.523.000 EURO



GIANPIERA VISMARA

**S**ta diventando una tradizione e ogni anno aspettiamo il bando regionale, che puntualmente arriva ed è arrivato anche la scorsa primavera. Ma nessuno si aspettava un'adesione così massiccia all'edizione 2024 del bando regionale “La Lombardia è dei giovani 2024”.

Ben 92 proposte pervenute a Regione, di cui 63 finanziate, per un totale di € 3.523.002,00 a disposizione di Comuni e Ambiti territoriali.

L'impegno dei territori va sottolineato e apprezzato anche perché, in contemporanea, sono pervenute a Regione tantissime proposte in risposta all'altro bando regionale pubblicato in quel periodo, cioè “Giovani SMART”, per la promozione e realizzazione di attività sportive, musicali e artistiche.

Il bando “La Lombardia è dei giovani 2024” richiama la programmazione regionale delle politiche “per” e “con” i giovani, riconosciuti come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico. Regione ripropone l'alleanza con Anci Lombardia per la promozione e riqualificazione dei servizi Informagiovani e l'aggiornamento/allineamento delle competenze degli operatori, assicurando il coordinamento regionale e favorendo la formazione di reti sul territorio, anche sperimentando e innovando.

L'obiettivo di fondo è creare le condizioni che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita e cittadini

attivi, protagonisti della vita loro e delle loro comunità, attraverso progetti volti a favorire l'autonomia e la partecipazione, la crescita personale e professionale, senza dimenticare la necessità di luoghi di ascolto e accompagnamento, che solo operatori preparati possono garantire, per i giovani più fragili.

Va rilevata anche la capacità di Comuni e Ambiti territoriali di connettersi e stabilire rapporti per collaborare, valorizzando le esperienze in corso e la capacità di lavorare in rete, anche attraverso sinergie con le scuole, le associazioni locali, sportive e sociali, gli oratori, gli enti del Terzo Settore e il mondo degli operatori pubblici e privati, intercettati grazie alle attività di orientamento scolastico e professionale svolte dai territori, o le agenzie formative che operano in Lombardia. Bisogna riconoscere che la massiccia risposta dei territori è dovuta anche al grande e qualificato lavoro svolto dagli esperti del Sistema coordinato di Anci Lombardia, che hanno supportato i Comuni e gli Ambiti intenzionati a presentare una proposta progettuale e che volevano operare secondo logiche di rete, come previsto da Regione.

In questo modo in tutte le province lombarde, anche in quelle meno “attrezzate”, si è riusciti a far presentare progetti, per consolidare il sistema delle relazioni che si sta strutturando in tutta la Regione e potenziare i servizi. ■

## Sono questi i progetti sostenuti, distribuiti per provincia

> (12) **CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO:** Pioltello, Melzo, Milano, Azienda Servizi Rho, Vimodrone, Bresso, Sesto San Giovanni, Azienda SO.LE. Legnanese, Rozzano, Cinisello Balsamo, San Donato Milanese, Azienda Garbagnate Milanese

> (11) **BERGAMO:** Azienda Valle Imagna-Villa d'Almè, Bergamo, Bolgare, San Paolo d'Argon, Clusone, Albino, Azienda speciale Gera d'Adda, Dalmine Sociale, Seriate, Nembro, Caprino Bergamasco

> (6) **BRESCIA:** Ospitaletto, Chiari, Collebeato, Lonato del Garda, Desenzano del Garda, Castenedolo

> (8) **COMO:** Ponte Lambro, Olgiate Comasco, Azienda Comasca e Lariana, Azienda sociale Centro Lario e Valli, Albavilla, Azienda A.S.C.I. Lomazzo, Azienda TECUM Mariano Comense, Azienda Speciale Galliano

> (2) **CREMONA:** Cremona, Crema

> (3) **LECCO:** Comunità Montana Valsassina, Lecco, Azienda Retesalute Merate

> (2) **LODI:** Salerano sul Lambro, Maleo

> (5) **MANTOVA:** Asola, Mantova, Suzzara, Azienda Destra Secchia, Viadana

> (5) **MONZA E BRIANZA:** Desio, Offerta sociale Vimercate-Trezzo, Monza, Lissone, Lesmo

> (3) **PAVIA:** Pavia, Vigevano, Travacò Siccomario

> (4) **SONDRIO:** Valtellina di Sondrio, Talamona, Sondrio, Morbegno

> (2) **VARESE:** Tradate, Busto Arsizio

# “Borghi di Lombardia”

## IN VISTA DEL FESTIVAL DI BELLANO 2025, COINVOLTI TUTTI I 26 SINDACI DEI CENTRI “PIÙ BELLI D’ITALIA”

 LOREDANA BELLO, LAURO SANGALETTI

**P**er tracciare un percorso verso il futuro dei Borghi lombardi, anche in vista del ‘Festival nazionale dei borghi più belli d’Italia’ che il prossimo anno si terrà a Bellano, sul Lago di Como, l’assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Moda di Regione Lombardia Barbara Mazzali ha incontrato a Palazzo Pirelli, i Sindaci

dei 26 “Borghi più belli d’Italia” di Lombardia. All’evento erano presenti, tra gli altri, il Presidente dell’Associazione “I Borghi più belli d’Italia” Fiorello Primi con il Vicepresidente Pier Achille Lanfranchi, Sindaco di Fortunago, il Presidente di Anci Lombardia Mauro Guerra e il Segretario Generale Rinaldo Mario Redaelli.

Lanfranchi ha evidenziato come “i piccoli borghi sono presidi di bellezza e autenticità e questi sono valori che vanno tutelati e conservati. Sono quindi

necessarie risorse per garantire tre elementi: sicurezza, decoro e accessibilità, perché un piccolo borgo con una strada d’accesso difficilmente percorribile diventa poco attraente. Siamo grati al fatto che su questi temi ci sia la possibilità di interagire con Regione in una leale collaborazione istituzionale”.

“I 26 borghi della Lombardia si stanno affermando come destinazioni di eccellenza, attirando sempre più visitatori da tutto il mondo - ha evidenziato l’assessore Mazzali -. Da gennaio ad agosto



### **Fiorello Primi: una rete nata all’interno dell’Anci che ogni anno registra 40 milioni di visitatori**

“L’incontro con i 26 Sindaci dei “Borghi più belli d’Italia” della Lombardia ha rappresentato l’inizio di un percorso finalizzato all’organizzazione del Festival nel settembre del 2025 a Bellano. Come Associazione, stiamo lavorando per creare delle associazioni regionali che siano punto di riferimento per i Borghi più belli con l’obiettivo di instaurare collaborazioni e rapporti diretti con le regioni al fine di favorire e facilitare la partecipazione ai bandi. Con 374 borghi associati, quella dei Borghi più belli è una rete, nata all’interno del sistema Anci, che sta crescendo, e i 40 milioni di visitatori

annui registrati nei nostri borghi lo dimostrano. In 22 anni di attività, l’Associazione dei Borghi più belli d’Italia ha visitato quasi mille borghi, una realtà che ha superato la fase iniziale di nicchia favorendo e supportando il turismo anche nelle aree interne. Oggi stiamo lavorando allo sviluppo di importanti progetti contro lo spopolamento di queste aree puntando sulla digitalizzazione e su azioni volte a garantire i servizi essenziali ai cittadini. Stiamo inoltre realizzando il censimento dei produttori dei Borghi più belli al fine di supportare anche le produzioni locali.”

2024, il flusso turistico è cresciuto del 22,03%, con ben 757.399 pernottamenti, di cui l'82,9% stranieri. Un risultato straordinario che testimonia il fascino irresistibile di queste mete tutte da scoprire". "Questi 26 borghi sono piccole gemme, ognuna con una storia da raccontare. Non sono semplicemente luoghi da visitare, ma esperienze da vivere", ha proseguito Mazzali, considerando che "il prossimo Festival nazionale de 'I Borghi più belli d'Italia', che si terrà proprio a

Bellano, sarà un'occasione imperdibile per mostrare al mondo queste meraviglie e far riscoprire anche agli italiani una Lombardia dai tanti turismi".

Sugli aspetti turistici è intervenuto anche il Presidente di Anci Lombardia, Mauro Guerra, considerando che nei piccoli borghi si concentra spesso buona parte del turismo internazionale, alla ricerca dell'autenticità italiana. Chiudendo l'incontro, ha ripreso la parola Lanfranchi, che ha ringraziato "Regione per la

disponibilità data. Come Associazione dei borghi più belli d'Italia, siamo impegnati a tutelare i nostri territori quali simbolo di identità delle comunità del Paese. Ringraziamo Anci Lombardia, che ci ha sempre supportati in questi 25 anni di attività, durante i quali siamo riusciti a porre all'attenzione dei media e dei turisti i centri ritenuti di minore interesse, raggiungendo un risultato sul quale nessuno avrebbe scommesso 25 anni fa". ■

## E questi sono in Lombardia i 26 borghi più belli d'Italia

1. **BELLANO (LC)** - Ex paese di pescatori, oggi pittoresco borgo a pochi passi dall'Orrido di Bellano, un 'piccolo canyon' scolpito in milioni di anni.

2. **BIENNO (BS)** - Conosciuto come il 'Paese degli artisti', ispirati dai suoi scorci medievali e antichi mestieri che rivivono nelle feste locali.

3. **CASSINETTA DI LUGAGNANO (MI)** - A 25 km da Milano, ospita 12 ville dove un tempo i nobili trascorrevano la villeggiatura.

4. **CASTELLARO LAGUSELLO (MN)** - Borgo fortificato su una collina, affacciato su un lago a forma di cuore, con rive ornate da canne e ninfee.

5. **CASTELPONZONE (CR)** - Nella placida campagna cremonese, un tempo centro della produzione di corde, a cui oggi è dedicato un museo.

6. **CORENNO PLINIO (LC)** - Tra i borghi più belli del lago di Como, caratterizzato da splendide scale intagliate nella roccia e fiori baciati dal sole.

7. **CORNELLO DEI TASSO (BG)** - Arroccato su una roccia, che diede i natali a Torquato Tasso, autore della 'Gerusalemme Liberata', e offre vedute sulla Valle Brembana.

8. **CLUSONE (BG)** - Cinta dalle montagne della Valseriana, è chiamata 'la città dipinta' per i suoi antichi affreschi, chiostri e palazzi liberty.

9. **FORTUNAGO (PV)** - Le strade in porfido e le case in pietra, con la chiesa sulla

collina, evocano un'atmosfera senza tempo in un contesto rurale.

10. **GARDONE RIVIERA (BS)** - Una delle principali attrazioni del lago di Garda, con giardini botanici, monumenti e musei, tra cui il celebre "Vittoriale degli Italiani".

11. **GOLFERENZO (PV)** - Domina dall'alto la Valle Versa, offrendo panorami infiniti su vigneti da cui si producono Riesling e Pinot.

12. **GRADELLA (CR)** - Un luogo senza tempo, con atmosfere rurali tra cascinali, vecchi fienili e filari di pioppi.

13. **GRAZIE (MN)** - Famoso per mantenere viva la tradizione dei Madonnari, artisti di strada che realizzano immagini sacre.

14. **GROMO (BG)** - Borgo fortificato in montagna, conservato quasi integralmente, che svetta su un'enorme roccia nella Val Seriana.

15. **LOVERE (BG)** - Una cittadina che si presenta come un grande anfiteatro, stretta tra lago e montagna, con palazzi di buon gusto.

16. **MACCAGNO IMPERIALE (VA)** - Così chiamato perché 'feudo imperiale', con due vie collegate da scalinate e palazzi con affreschi votivi.

17. **MONTE ISOLA (BS)** - Montagna e isola allo stesso tempo, con un santuario sulla sommità e portici e ulivi affacciati sul lago d'Iseo.

18. **MORIMONDO (MI)** - Un borgo caratterizzato da viuzze acciottolate e un'abbazia gotica del 1136, circondata da prati

e risaie.

19. **POMPONESCO (MN)** - Un borgo che si specchia nel Po, con stradine, canali, una piazza, i portici e la riserva naturale della Garzaia.

20. **SABBIONETA (MN)** - La 'Piccola Atene', patrimonio mondiale dell'Unesco, un esperimento architettonico di "città ideale" voluto dai Gonzaga.

21. **SAN BENEDETTO PO (MN)** - La poderosa Abbazia Polirone, un millenario monastero benedettino che offre un'oasi di pace e spiritualità.

22. **SONCINO (CR)** - Con la sua rocca sforzesca e i vicoli medievali, è stato lo scenario di molti film e offre il fascino dell'antica filanda.

23. **TREMEZZO (CO)** - Con giardini lussureggianti e parchi, tra cui la famosa Villa Carlotta, è uno dei gioielli del lago di Como.

24. **TREMOSINE SUL GARDA (BS)** - Offre vedute mozzafiato dalle numerose terrazze panoramiche e dalla maestosa 'Strada della Forra'.

25. **VARZI (PV)** - Un borgo antico con torri, stradine, la torre dell'Orologio e il Castello Malaspina, circondato dalle colline dell'Alta Valle Staffora.

26. **ZAVATTARELLO (PV)** - Un borgo tutto in pietra, con la Rocca, le scuderie, la chiesa e il Castello Dal Verme. Un luogo che merita sicuramente una visita.

# Cresco Award Città Sostenibili, 8 i Comuni lombardi premiati

CANDIDATI 126 PROGETTI PRESENTATI DA 105 ENTI PUBBLICI

 SERGIO MADONINI

**P**remiati i vincitori della 9<sup>a</sup> edizione di Cresco Award - Città Sostenibili, il contest promosso da Fondazione Sodalitas con il patrocinio e la collaborazione di Anci, che riconosce l'impegno dei Comuni italiani per lo sviluppo sostenibile dei territori in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

All'edizione di quest'anno sono stati candidati 126 progetti da 105 Enti (Comuni, Città Metropolitane, Comunità Montane o Unioni di Comuni di tutta Italia). Sono oltre mille i progetti raccolti in questi anni da Cresco Award, che rappresenta un punto di riferimento per i Comuni italiani e ha ispirato nuovi progetti, diventati modelli di sostenibilità replicabili a livello nazionale. Tutte queste iniziative sono consultabili nella Biblioteca Cresco, una banca dati online che rappresenta un patrimonio unico di conoscenza e che testimonia l'impegno fondamentale dei Comuni italiani per guidare lo sviluppo dei territori verso un futuro sostenibile. I cinque riconoscimenti di Fondazione Sodalitas, selezionati da una Giuria multistakeholder indipendente presieduta dalla Rettrice del Politecnico di Milano, Donatella Sciuto, sono stati assegnati e consegnati ai Sindaci e Assessori dei Comuni vincitori nel corso di una cerimonia che si è svolta presso il Centro Congressi Lingotto di Torino, in occasione della 41<sup>a</sup> Assemblea Annuale Anci. I vincitori sono i Comuni di San Possidonio (MO), Fermignano (PS), Gualdo Tadino (PG), La Spezia e Milano.



A questi si aggiungono i 25 premi delle imprese associate a Fondazione Sodalitas, particolarmente impegnate sul fronte della sostenibilità, che sono partner dell'iniziativa: AD Store, Bureau Veritas, Cellnex, Certiquality, Confida, Consulnet, FedEx, Feralpi Group, Industree Communication

Hub, Infocert-Tinexta Group, Intesa Sanpaolo, KPMG, Lexmark, Mapei, Nexumstp, NTT Data, Pirelli, Poste Italiane, SIAS, STMicroelectronics, UBS, WISE Engineering. In Lombardia sono 8 i Comuni che hanno ricevuto i premi delle imprese (vedi tabella).

"I Comuni italiani sono a pieno titolo

## CRESCO AWARD - CITTÀ SOSTENIBILI - PREMI LOMBARDI

COMUNE PREMIATO	TITOLO
Comune di Bernareggio (MB)	UBS e la Comunità
Comune di Bovezzo (BS)	Insieme verso strade sicure
Comune di Cavernago (BG)	La sicurezza è la strada migliore da percorrere
Comune di Cucciago (CO)	Comune sostenibile e inclusivo
Comune di Lonato del Garda (BS)	Comunità di BEN-ESSERE
Comune di Milano	Sinergie per lo sviluppo sostenibile
Comune di Milano	Stakeholder Engagement nei Comuni: uno strumento di consapevolezza sui temi ESG e per raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030
Comune di Nibionno (LC)	Istruzione di qualità
Comune di Varese	Circular Economy

tra gli attori protagonisti della sfida per assicurare uno sviluppo del territorio pienamente sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale”, ha dichiarato Alberto Pirelli, Presidente Fondazione Sodalitas. “Lo dimostrano i numeri di Cresco Award, che in questi anni ha raccolto oltre mille progetti presentati da 802 Comuni ed Enti locali, un patrimonio che ci ha permesso di far



conoscere le esperienze eccellenti realizzate in tutta Italia per ispirare un'emulazione virtuosa. Guardando al futuro, le ragioni che hanno ispirato questo premio sono quanto mai attuali e ci motivano a proseguirlo. Sia perché è necessario che questo impegno diventi pervasivo e coinvolga tutti gli Enti locali

#### PREMIO IMPRESA

UBS

SIAS

FedEx

Wise Engineering

Feralpi Group

Certiquality

Consulnet

KPMG

Lexmark

## Un riconoscimento alla Rete “Parchi per tutti” presentato dal Comune di Cavernago

Un nuovo e importante riconoscimento è stato assegnato alla Rete “Parchi per tutti”, promossa dal Comune di Cavernago e che vede tra i suoi sostenitori anche Anci Lombardia. La Rete conta oggi l'adesione di 70 Comuni e di due parchi regionali.

Nell'ambito del Cresco Award della Fondazione Sodalitas, infatti, FedEx ha assegnato il Premio “La sicurezza è la strada migliore da percorrere” al progetto che promuove l'integrazione e la connessione dei parchi giochi inclusivi, attraverso la promozione di eventi divulgativi e conoscitivi sui territori e organizzando momenti di confronto, studio e gioco in grado di coinvolgere tutti i parchi gioco inclusivi al fine di strutturare e rendere proattiva la Rete.

## A Varese il secondo premio per l'economia circolare

Il Comune di Varese si è aggiudicato per la seconda volta il premio impresa Lexmark Circular Economy con il progetto Ri-HUB Food Varese e dell'Assessorato alla Tutela ambientale, sostenibilità sociale ed economia circolare.

“Siamo molto orgogliosi di aver ricevuto il premio per il secondo anno consecutivo proprio nella Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (Serr): il progetto riveste una particolare rilevanza per il nostro territorio poiché permette di creare sinergie tra mondo profit, istituzioni, Terzo Settore e società civile in una logica di sussidiarietà circolare che coinvolge il tema della riduzione dei rifiuti e spreco alimentare, ma anche quelli della riduzione delle disuguaglianze, dell'accoglienza, dell'inclusione e della coesione sociale” ha dichiarato l'assessore alla tutela ambientale, sostenibilità sociale ed economia circolare Nicoletta San Martino.

RI-HUB Food Varese è operativo da gennaio 2024. A fine settembre sono stati donati in totale kg 2.933 così suddivisi: pane kg 2.017, salati kg 404, dolci kg 148, varie kg 364. I volontari pedalatori sono 9, l'ufficio è gestito da 6 volontari. I destinatari delle eccedenze sono 200 famiglie composte da persone che per diversi motivi (perdita di lavoro, pandemia, guerra) si trovano in difficoltà nel provvedere autonomamente a soddisfare i bisogni primari dell'alimentazione.

italiani, sia perché abbiamo davanti a noi sfide grandi e dall'esito incerto legate alla transizione ambientale, all'impatto dei trend demografici su lavoro e welfare, ai cambiamenti generati dalla rivoluzione digitale, nonché

all'ampliarsi delle disuguaglianze: sfide che sollecitano l'impegno diffuso dei Comuni e l'incremento di partnership con le imprese private per le quali lo sviluppo del territorio è un fattore fondamentale di crescita competitiva”. ■

# La lotta al cambiamento climatico inizia dalla tua

# PIAZZA



GaraGeeks

info@garageeks.com

GaraGeeks Srl progetta e produce in Provincia di Varese stazioni di ricarica multifunzione, alimentate ad energia solare e monitorate da remoto. Con 10 anni di esperienza, e oltre 200 impianti attivi in tutta Italia, il nostro arredo urbano rende la tua città più smart e sostenibile.

Richiedi un'offerta personalizzata su [www.garageeks.com/promo](http://www.garageeks.com/promo)

Con questa pubblicità è applicato un extra sconto del 5% sul listino

02/42107484

# Rho, la terza età guarda al futuro

## UN SISTEMA DI SERVIZI INTEGRATI PER LE NECESSITÀ DEGLI ANZIANI



LOREDANA BELLO

In un contesto di progressivo invecchiamento demografico (nel 2023 in Lombardia la quota di ultra-65enni, 23,5% della complessiva popolazione, ha quasi doppiato quella dei giovani con meno di 15 anni, 12,5%), una delle questioni centrali in tema di welfare è certamente la presa in carico della popolazione anziana e la ricomposizione dei servizi ad essa dedicati.

È partendo da queste premesse che assume un ruolo di grande rilievo il progetto riguardante SISDA - Sistema Integrato Servizi Domiciliari Anziani e l'Équipe Domiciliare Anziani (EDA) realizzato grazie alla collaborazione tra SER.CO.P., Azienda Speciale per i Servizi alla Persona dei Comuni del Rhodense, e ASST Rhodense. Un progetto che è valso il secondo posto, nella categoria dedicata all'integrazione sociosanitaria, del premio Lean Healthcare Award 2024, rivolto ai migliori progetti di riorganizzazione nel mondo Healthcare.

La settima edizione del premio Lean Healthcare Award 2024 ha accolto oltre 250 progetti in rappresentanza di 14 regioni. Tra questi, 37 progetti sono stati selezionati come finalisti. SER.CO.P. è l'unica azienda non ospedaliera a essere entrata tra i finalisti e a essere stata premiata.

Il progetto vincitore propone un nuovo modello di presa in carico che integra servizi domiciliari e residenziali per offrire agli anziani un'assistenza più personalizzata, ritardando il ricovero

e migliorando la qualità della vita. Un modello capace di offrire risposte unitarie ai bisogni dell'anziano, superando la frammentazione degli interventi che fanno capo a Comuni, ASST e Terzo Settore, attraverso percorsi semplificati e progetti assistenziali personalizzati per ogni paziente che tengano in considerazione tutti i bisogni espressi dalle famiglie sia di natura socioassistenziale sia di natura sociosanitaria. In questo contesto, l'équipe multidimensionale di valutazione e presa in carico composta da personale SER.CO.P. e ASST Rhodense, assume un ruolo di rilievo dal momento che, una volta messo a punto il progetto individualizzato, attiva tutti gli interventi previsti, senza che siano necessarie ulteriori azioni da parte della famiglia.

Il riconoscimento da parte del Lean Healthcare Award 2024 è stato ritirato lo scorso novembre a Roma da Guido Ciceri, direttore generale di SER.CO.P., e Marco Bosio, direttore generale di ASST Rhodense.

"Siamo felici che il progetto abbia ricevuto questo importante riconoscimento che dà conto della bontà dell'intuizione", ha detto Guido Ciceri, direttore generale di SER.CO.P. "L'obiettivo è costruire un sistema di servizi integrati sempre più vicini ai bisogni degli anziani superando la separazione tra interventi sociali e sociosanitari. SISDA comporta la completa riorganizzazione dei servizi domiciliari rivolti agli anziani del Rhodense garantendo un sistema sociosanitario più efficace e sostenibile con al centro le persone anziane.



MARCO BOSIO E GUIDO CICERI

È importante, inoltre, la semplificazione dei percorsi di accesso ai servizi, la riduzione dei tempi d'attesa e la garanzia di interventi tempestivi".

"Siamo orgogliosi di questo riconoscimento, che premia il lavoro di squadra e il nostro impegno nel rispondere alle esigenze di una popolazione sempre più fragile", ha dichiarato il direttore generale di ASST Rhodense, Marco Bosio. "SISDA rappresenta un concreto passo avanti verso un modello di assistenza che integra risorse sanitarie e sociali, mettendo al centro la persona e i suoi bisogni. Un ringraziamento particolare va a SER.CO.P., così come ai Comuni del Rhodense, il cui sostegno è stato determinante".

Il sindaco di Rho, Andrea Orlandi, è intervenuto dicendo: "Il tema della cura degli anziani è strategico nelle nostre comunità, soprattutto in un contesto di invecchiamento della popolazione. Chi oggi si trova nella condizione di prendersi cura di un anziano sa quanto siano frammentati i servizi. Per questo occorre un grande lavoro di ricomposizione per arrivare ad avere un unico interlocutore anche tra le istituzioni pubbliche. Da questa necessità si è sviluppato il progetto EDA e il suo riconoscimento quale best practice del nostro territorio. EDA è un'eccezione del Rhodense e rappresenta un versante su cui le amministrazioni dovranno investire con metodi innovativi all'interno di una rete sempre più stretta. Un ringraziamento va a tutti gli operatori e le operatrici che hanno lavorato al progetto". ■

# Comunità energetiche rinnovabili 50 Comuni guardano a Bergamo

## IL PROGETTO INNOVATIVO LANCIATO DA “SINERGIA CER”

 SERGIO MADONINI

**S**ono sempre più numerosi i progetti di costituzione di Comunità energetiche rinnovabili (Cer). Il presidente del Gestore servizi energetici (Gse), in un suo intervento all'Assemblea nazionale Anci 2024, diceva: “a distanza di 7 mesi dall'entrata in vigore della nuova disciplina, sono oltre 430 le nuove richieste di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso inoltrate al Gse, per una potenza complessiva di circa 60 MW, mentre sono oltre 630 le richieste di accesso al contributo Pnrr, per una potenza complessiva di circa 55 MW di impianti da realizzare nei Comuni con meno di 5.000 abitanti”.

Fra questi numerosi progetti ce n'è uno che si caratterizza in modo particolare. È il progetto della Fondazione Sinergia Cer, nato su iniziativa della municipalizzata dei Comuni dell'Isola bergamasca, HServizi, a seguito della manifestazione di interesse lanciata da Regione Lombardia nel 2022. Ne abbiamo parlato con Lucio Brignoli, Presidente della Fondazione e collaboratore di AnciLab proprio sul tema delle Cer.

“Sinergia Cer è nata ad agosto 2024”, ci dice Brignoli, “ed è un ente pubblico di diritto privato senza scopo di lucro, con la natura giuridica di una Fondazione di partecipazione, che promuove la produzione e la condivisione di energia rinnovabile. I Soci fondatori erano allora 25 Comuni dell'area bergamasca. Oggi (n.d.r: dicembre 2024) sono 34 e, oltre all'adesione della Provincia di Bergamo, sono entrati



LUCIO BRIGNOLI

a farne parte anche Comuni delle province di Lecco e Monza Brianza. Contiamo entro fine anno di arrivare a circa 50, fra cui anche il Comune di Bergamo”.

La Fondazione ha allestito un sito che è una vera piattaforma dove si possono individuare le cabine primarie, elemento di base per la configurazione di una Cer, trovare molte informazioni, fra cui il form per aderire alla Fondazione come semplice consumatore o prosumer, ovvero produttore e consumatore, e visualizzare gli organi dell'istituzione, fra cui il comitato tecnico-scientifico di supporto alle costituzioni di Cer.

“Un punto di forza di questo progetto è quello di essere una realtà pubblica, sviluppata, come detto, da amministrazioni locali. È aperta a tutti, come ovvio, a privati cittadini, imprese e associazioni. Tuttavia, la natura pubblica è una garanzia. I Comuni fondatori svolgono un ruolo di traino perché determinano la governance, le scelte fondamentali. Sono anche, nella loro

attività istituzionale, i promotori della partecipazione alle Cer”.

I Comuni che vogliono aderire a Sinergia Cer devono solo collegarsi alla più vicina cabina primaria. Laddove non sia presente, sarà la Fondazione che provvederà ad attivarla. “La piattaforma è uno strumento semplice, cui tutte le amministrazioni locali possono aderire con un minimo impegno economico, di personale e di attività. Di più, è uno strumento che tutti posso attivare rapidamente, così da consentire a cittadini, imprese e altri soggetti di beneficiare degli incentivi legati agli impianti sottesi alla Cer. Gli Enti locali possono beneficiare di una quota di tutti gli incentivi prodotti sul territorio della loro cabina primaria. Questa quota, che abbiamo indicato in un minimo del 25%, va destinata a progetti di servizi sociali sul territorio, che verranno decisi dai singoli Comuni”. Le adesioni aumentano costantemente, ci dice Brignoli, e sono sempre aperte “in entrata e in uscita. Contiamo di essere a regime nel 2026, ma di questo passo potremmo essere operativi prima dell'estate 2025 e a regime per la fine dell'anno”.

Nel frattempo, la Fondazione sta dialogando con Regione per organizzare presso gli uffici territoriali regionali incontri per presentare ad altri territori lombardi il modello sviluppato. Un modello che sembra come detto unico, a quanto è dato sapere, ma soprattutto semplice e immediato, che va oltre la singola costituzione di Cer comunale e si presenta come una rete territoriale.

## Abbiamo raccolto i commenti e le riflessioni di alcuni protagonisti della nascita e dello sviluppo di Fondazione Sinergia Cer.



MARCO DONADONI

### Dall'origine allo Sviluppo

HServizi spa è la società pubblica partecipata dalla Provincia e dai Comuni dell'Isola Bergamasca e Valle San Martino, ma soprattutto è il soggetto che ha accolto la manifestazione di interesse di Regione Lombardia sulla costituzione di Cer.

Attualmente, HServizi gestisce circa 250 impianti termici, 90 impianti fotovoltaici, 27 cimiteri, 12 impianti sportivi, 7 impianti di pubblica illuminazione, il global service in 6 Comuni, l'osservatorio ambientale provinciale e alcuni parcheggi sul territorio. Tutto questo grazie al meccanismo "in house", che consente ai Comuni soci di affidare direttamente alla propria partecipata determinati servizi evitando gare e procedure burocratiche.

Marco Donadoni, da oltre dieci anni Amministratore Delegato della società, è fra i soci il più idoneo, proprio per il ruolo svolto dalla partecipata, a raccontarci la genesi, gli obiettivi e lo sviluppo di Sinergia Cer.

"Da circa due anni lavoriamo al progetto Comunità Energetica Rinnovabile Sinergia. L'obiettivo era quello di creare uno strumento dedicato ai Sindaci che potesse garantire un controllo pubblico sull'iniziativa a tutela della componente sociale che verrà ricavata dalla tariffa incentivante e a garanzia dei territori. Stanti gli alti costi gestionali della

Cer, abbiamo coinvolto diverse configurazioni, le cabine primarie, al fine di poter fare economia di scala e soprattutto garantire professionalità e solidità all'operazione. Al tempo stesso, abbiamo istituito i comitati di configurazione, dove i rappresentanti dei Comuni soci avranno la totale autonomia nella gestione e suddivisione delle risorse economiche per valorizzare progetti sociali e culturali all'interno del proprio ambito. Per statuto i comitati di configurazione danno parere vincolante al CdA, che deve prenderne atto". Sulla scelta della forma giuridica, Donadoni ci dice: "Abbiamo pensato alla Fondazione di partecipazione poiché garantisce poteri diversi in assemblea. I Soci Fondatori, anche quelli che entrano in un secondo tempo, saranno sempre e solo gli Enti locali, ai quali verrà data la possibilità di dettare le strategie, esprimere i 4/5 del CdA e mantenere il controllo dell'operazione. Questo perché i Sindaci sono un'istituzione ancora molto autorevole e vicina ai cittadini, sicuramente gli unici che possono avere 'il polso' delle esigenze sociali di un territorio, e pertanto hanno la giusta sensibilità per cogliere istanze di cittadini, imprese e soggetti del Terzo Settore.

Oltretutto questa forma giuridica pone l'ente al di fuori del perimetro definito dalla legge Madia. Inoltre, abbiamo constatato con piacere che le imprese, soprattutto quelle medio-grandi,

aderiscono molto più volentieri alla Cer "del Sindaco", innanzitutto perché è garanzia di affidabilità, ma anche per rinsaldare il rapporto con il territorio". Per quanto riguarda gli obiettivi di Sinergia Cer, Donadoni aggiunge; "Il nostro obiettivo è quello di tutelare le finalità che il Legislatore si era dato nel pensare allo strumento delle Cer e scongiurare eventuali speculazioni di soggetti privati, anche per evitare che diventi l'ennesimo, per usare un mio neologismo, 'incentivificio', che forse potrebbe portare risultati in termini energetici e ambientali ma andrebbe ad allargare il solco che fino a oggi si è creato tra chi la transizione l'ha cavalcata e vissuta come un'opportunità e chi invece come un fardello che ha pesato sulle bollette e imposto balzelli. Pertanto, con quest'iniziativa direi "universalistica" cerchiamo di dare un'opportunità anche a quei soggetti che non hanno risorse, accesso al credito, falde di proprietà o ben esposte, di essere parte attiva nella transizione energetica che finalmente può diventare una transizione anche 'giusta'".

"Sinergia" conclude Donadoni" interpreta il proprio valore etimologico: lavorare insieme, oltretutto, è un elemento che serve per connettere territori e superare ostacoli, quello che vorremmo fare noi con questa 'confederazione di territori' che insieme concorrono verso un obiettivo mantenendo autonomia e stimolo di crescita e sviluppo".





PASQUALE GANDOLFI



MATTEO MACOLI



FABIO BINELLI

### L'adesione della Provincia

La Provincia di Bergamo è fra gli enti che hanno aderito di recente alla Fondazione Sinergia Cer. Pasquale Gandolfi, Presidente della Provincia di Bergamo e di recente eletto Presidente dell'Unione delle province d'Italia, ci spiega i motivi per cui l'ente provinciale bergamasco ha aderito alla Fondazione. "La scelta di aderire a Sinergia Cer è arrivata dopo una serie di valutazioni che hanno preso in considerazione altre fondazioni, da un punto di vista sia politico, sia strategico. Sinergia Cer è stata infine la scelta più idonea, per la sua natura pubblica, la struttura snella e la grande visione volta a incentivare le amministrazioni pubbliche quali protagoniste di una Cer anche con investimenti in ottica di sussidiarietà del territorio. Come Provincia ci siamo sentiti particolarmente coinvolti anche per la nostra natura di riferimento soprattutto per i piccoli Comuni. Questa Fondazione si presenta come strumento di sviluppo sostenibile del territorio e garantisce l'accoglienza di Enti locali e altri soggetti, come cittadini e imprese, senza porre vincoli. Con gli incentivi che si possono ottenere, pensiamo, come Provincia, di investirli nella rigenerazione di edifici scolastici. Questi, peraltro, non hanno un consumo energetico continuativo, pensiamo ai fine settimana e al periodo estivo. L'energia accumulata in questi periodi può essere ceduta alla Cer".

### Il Sindaco di un Comune Socio

Ponte San Pietro (12mila abitanti) è fra i primi soci fondatori di Sinergia Cer. Il Sindaco Matteo Macoli, che ricopre anche il ruolo di Consigliere provinciale con delega al bilancio, patrimoni e Cer, così ha commentato l'adesione del Comune e della Provincia alla Fondazione: "Sempre più Enti locali, trasversali dal punto di vista politico e anche geografico, con l'appartenenza a territori differenti, hanno visto nella Fondazione Sinergia una concreta possibilità di fare rete e squadra per il territorio e di raggiungere con concretezza e competenza gli obiettivi dell'iniziativa che sta alla base delle comunità energetiche rinnovabili, perseguendo concrete finalità sociali e garantendo un forte controllo pubblico. L'adesione della Provincia di Bergamo è, inoltre, un ulteriore valore aggiunto per la crescita e la strutturazione del progetto: l'Ente intende mettere a disposizione della Cer ben 19 impianti fotovoltaici di ultima generazione, da poco realizzati o in corso di realizzazione, in prevalenza finanziati dai fondi del Pnrr su strutture scolastiche esistenti o in ampliamento o palestre e strutture sportive per un totale complessivo ipotizzato di 858,97 kWp".

### Una buona pratica per Anci Lombardia

Il Coordinatore del Dipartimento Ambiente ed energia di Anci Lombardia ha così commentato l'esperienza della Fondazione Sinergia Cer: "Il tema delle Comunità energetiche rinnovabili da sviluppare a livello comunale è un tema piuttosto complesso, perché richiede competenze diversificate sia nel campo dell'energia sia in campo amministrativo, sia nel coinvolgimento di cittadini e imprese. Per questo è importante trovare sinergia tra i Comuni, intesa come momenti in grado di fornire queste competenze. Sotto questo profilo, l'esperienza di Sinergia Cer è un'esperienza estremamente positiva perché nasce dal basso, dai territori, e aggrega piccoli e grandi Comuni, oltre alla Provincia di Bergamo, e fa in modo che all'interno di questa struttura si creino quelle competenze in grado di affrontare tutte le problematiche connesse al tema delle Cer, ma in futuro, mi auguro, anche il tema dell'energia nel suo complesso. Per questo riteniamo che Fondazione Sinergia Cer sia un buon modello da seguire da parte dei Comuni e quindi abbiamo voluto presentarla come buona pratica all'interno dell'Assemblea regionale di Anci Lombardia a Monza nel mese di ottobre". ■



INFO: AnciLab e ANCI Lombardia accompagnano i Comuni nelle delicate fasi di costituzione delle CER.

[ancilab.it/ricerche/lab-comunita-energetiche/](http://ancilab.it/ricerche/lab-comunita-energetiche/)

# Integrare... pattinando

## UNA PISTA DI GHIACCIO PER IL QUARTIERE SELINUNTE

 LUCIANO BAROCCO

**U**na pista di pattinaggio su ghiaccio? No, molto molto di più. "Pattinamondo-Selinunte On ICE" è un'installazione natalizia di grande significato per una zona fragile della metropoli milanese qual è, appunto, il quartiere di Selinunte. Per l'intero mese di dicembre e per tutto il periodo delle festività natalizie e del nuovo anno si è concretizzata l'alleanza tra Municipio 7, CSI e Fondazione Equita. «Un'iniziativa realizzata tra viale Aretusa e via Rembrandt che segna - ha evidenziato l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé - un importante punto di incontro tra Selinunte e San Siro, due realtà così vicine eppure così diverse. La città festeggia dunque il periodo natalizio con iniziative e opportunità che non si limitano al centro storico, ma animano i quartieri per regalare un momento di svago e di socializzazione. La pista di pattinaggio di Selinunte, giunta al terzo anno, è diventata ormai un appuntamento fisso del Natale milanese, si inserisce proprio in questo solco e vede l'importante collaborazione tra pubblico e privato, fondamento e base per tantissime attività che trovano casa nella nostra città».

Cappellini da Babbo Natale, cioccolata e tè caldo, hanno fatto da contorno a un'inaugurazione che ha messo al centro il divertimento dei più piccoli. A dare il via a questo momento in cui il Natale si è acceso nel quartiere di Selinunte, sono stati i bambini della scuola Luigi Cadorna, che sono saliti sulla pista del ghiaccio e hanno iniziato a pattinare, ridere, giocare sorridenti, urlare,



riempire la zona di gioia. «Una pista di pattinaggio in un posto meravigliosamente insolito - sottolinea il presidente di Csi Milano Massimo Achini - con lo scopo non solo di far divertire, ma anche di generare comunità. Intorno a questa pista, in queste settimane, si sono create relazioni e incontro tra le persone. Noi siamo molto orgogliosi di questa iniziativa e ringraziano Municipio 7 con la presidente Silvia Fossati, il Comune di Milano e l'assessore Bertolé, Fondazione Equita e tutti coloro che hanno deciso di partecipare insieme a noi a questo progetto, che è al tempo stesso Sport e festa con valori e finalità sociali».

Presente anche Shareradio, associazione di promozione locale che attraverso una webradio si propone di creare coesione sociale con dirette, cronache di eventi, laboratori e formazione. «Grazie alla forte collaborazione tra il Municipio 7, CSI e Fondazione Equita, anche in questo 2024 lo sport sarà il vero protagonista di aggregazione sociale e pari opportunità - ha raccontato ai microfoni di Shareradio la Presidente di Municipio 7 Silvia Fossati - Municipio 7 anima la pista con eventi e ha incentivato la partecipazione tramite l'acquisto di mille biglietti che sono stati da

noi consegnati a tutte le associazioni di quartiere, in modo che i bambini e le bambine abbiano l'opportunità di vivere un momento di gioia e spensieratezza». Sulla pista di pattinaggio si sono cimentati con le prime pattinate ufficiali anche i consiglieri comunali Diana De Marchi, Alice Arienta, Alessandro Giungi, l'Assessora del Municipio 7 per le politiche sociali, mobilità, urbanistica, sviluppo economico Roberta Lamberto, la presidente della Commissione Sport di Municipio 7, e Veronica De Gan di Ciessevi Milano. A provare l'ebbrezza della pista di pattinaggio sul ghiaccio anche la consigliera di Fondazione Equita Stefania Milanese: «La realizzazione di Selinunte on Ice è molto più di un mero gesto simbolico - ha commentato Milanese che è anche coordinatrice del progetto - Da tre anni, al fianco del Centro Sportivo Italiano, teniamo accesa la luce e la speranza promuovendo lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale. Anche quest'anno, dunque, i valori dello sport e della coesione sociale si sono accesi con grande interesse e partecipazione su piazza Selinunte e sull'intero e popoloso quartiere della metropoli». ■



Ci occupiamo della gestione integrata delle **risorse energetiche, ambientali e idriche**, puntando sulla **transizione energetica** e sull'**economia circolare**, con l'impegno di creare **valore condiviso per tutti**, nel rispetto del Pianeta e delle persone.



[www.gruppoacinque.it](http://www.gruppoacinque.it)

# Milano 2025, quali le mostre da visitare?

## PITTURA, FOTOGRAFIA E DESIGN: CINQUANTA EVENTI



MARTINA PAPPALARDO

**A** dicembre è stato presentato il programma espositivo del Comune di Milano del 2025, con qualche anticipazione per il 2026, anno delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina. Dalla pittura alla fotografia, passando per il design, il calendario comprende oltre cinquanta eventi che mettono in dialogo personalità storiche e novità del contemporaneo. Come sottolineato dal Sindaco Giuseppe Sala: «Questo intreccio tra passato e futuro trova una dimensione profondamente milanese nella capacità della città di accogliere e trasformare gli stimoli globali, rendendoli parte integrante della propria identità».

### A Palazzo reale l'incontro tra moderno e contemporaneo

Tra gli appuntamenti più attesi, spicca quello di febbraio 2026 con Anselm Kiefer che, in occasione dell'apertura dei Giochi Olimpici Invernali, arricchirà la Sala della Cariatidi con un'installazione site-specific. Nel 2025, il programma si apre con gli scatti di moda di inizio Novecento di George Hoyningen-Huene, seguiti dalle opere del pittore Felice Casorati e della surrealista Leonor Fini.

Passando al contemporaneo, la Collezione Iannaccone darà spazio ad ottanta artisti che affrontano tematiche sociali vicine all'indagine del corpo e dell'identità. A seguire, un'esposizione di Nico Vascellari, che esplora il rapporto tra uomo e natura lavorando in



Cindy Sherman, *Untitled #555*, 2010-2012, Stampa cromatica a colori, 86,4x59,1 cm. Photo Credit: Studio Vandrash Courtesy Collezione Giuseppe Iannaccone

site-specific, e la retrospettiva Mario Giacomelli, per il centenario della nascita. Durante l'estate, Valerio Berruti parlerà dell'infanzia con le sue installazioni, mentre Remo Salvadori approfondirà il rapporto tra lo spazio e la materia. Il 2025 di Palazzo Reale si chiuderà con la grande retrospettiva su Man Ray, grazie alla collezione del suo ultimo assistente Lucien Treillard, e Leonora Carrington, che approfondisce il rapporto dell'artista con l'Italia, arricchita anche da fotografie e materiali d'archivio.

### Tra temi sociali, viaggi e sciamanesimo: il PAC e il MUDEC

Sempre legata a temi sociali e di genere è la mostra di Shirin Neshat al PAC Padiglione Arte Contemporanea, a cui segue la prima antologica del

duo italo-americano Alessandro Codagnone e John Lovett, che hanno lavorato sulle relazioni interpersonali attraverso numerosi media come scultura, fotografia, video e performance. A novembre, il collettivo di artisti indiani RAQS porterà in Italia la tradizione e la storia contemporanea dell'India grazie ad un racconto corale.

A marzo, il MUDEC darà spazio alla ritualità con la collettiva "Sciamanesimo e arte contemporanea, da Kandinsky a Pollock", in cui saranno trattate tematiche legate al rapporto tra uomo e ambiente, tra realtà e spiritualità. Nello stesso mese, anche "Travelogue", che approfondisce il tema del viaggio tra oggetti inconsueti e souvenir. Grande attesa anche per Escher, in dialogo con simboli e tradizioni della civiltà islamica.

### Altri appuntamenti milanesi con l'arte

La primavera della Fabbrica del Vapore porterà con sé una mostra sul processo di creazione che ha accompagnato le opere di Pietro Consagra grazie a bozzetti, disegni e modelli. La GAM Galleria d'Arte Moderna, già custode del "Quarto Stato", omaggia Giuseppe Pellizza da Volpedo con una retrospettiva per scoprire meglio il pittore, dalle origini divisioniste fino alla contaminazione futurista. ■

# Piccoli di 5 anni, il 14% è in una povertà assoluta

## DATI DRAMMATICI DA CARITAS E SAVE THE CHILDREN

 SERGIO MADONINI

**D**ue ricerche hanno di recente indagato la povertà. Da una parte, l'Atlante dell'Infanzia a rischio in Italia, dal titolo "Un due tre...Stella. I primi anni di vita", presentato da Save the Children. Dall'altra, il Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia, "Fili d'erba nelle crepe. Risposte di Speranza", curato dalla Caritas italiana. In entrambi i casi, la maggior parte dei dati è l'elaborazione del censimento permanente dell'Istat, cui si aggiungono le rilevazioni sul campo delle due realtà.

L'Atlante di Save the Children prende spunto dal record negativo di natalità per analizzare anche le problematiche legate alle famiglie, ai luoghi per la nascita e la crescita e così via.

Sul fronte natalità, l'Atlante segnala che nel 2023 ci sono stati 379mila nati. Le bambine e i bambini tra 0 e 2 anni rappresentano attualmente appena il 2% della popolazione nazionale, ma la disparità tra generazioni è destinata ad aumentare in futuro: secondo le previsioni Istat, infatti, se oggi bambini e giovani fino a 18 anni sono il 15,3% della popolazione, nel 2050 saranno il 13,5%. Al contrario, la generazione più anziana (over 65) passerà dall'attuale 24% al 34,5% nel 2050. Alla denatalità si aggiunga che la povertà assoluta colpisce il 13,4% delle bambine e dei bambini tra 0 e 3 anni, e circa 200mila di età compresa tra 0 e 5 anni vivono in povertà alimentare, in famiglie che non riescono a garantire almeno un pasto proteico



ogni due giorni. Quasi un bambino su dieci della stessa fascia d'età ha sperimentato la povertà energetica, ovvero ha vissuto in una casa che in inverno non era riscaldata in modo adeguato. I minori in povertà assoluta in Italia sono 1 milione 295mila, pari al 13,8% del totale. Sono i bambini e le bambine a essere i più poveri a confronto con le altre generazioni: 6,2% degli anziani over 65, 9,4% dei 35-64enni, e 11,8% dei 18-34enni.

Nel 2023, l'8,5% del totale delle bambine e dei bambini vivevano in povertà alimentare, una percentuale cresciuta rispetto al 7,7% del 2021. Il 9,7% della stessa fascia d'età ha sperimentato la

povertà energetica, cioè ha vissuto in una casa che non era adeguatamente riscaldata.

"Queste deprivazioni nei primi anni vita" dice Save the Children "costituiscono per i bambini che le vivono fattori nocivi alla salute e al benessere che continuano ad avere un impatto anche nelle fasi successive della vita, diventando fattori di trasmissione della povertà alle generazioni successive".

Allargando lo sguardo alle famiglie, l'Atlante evidenzia che in Italia le famiglie in povertà assoluta in cui sono presenti minori sono quasi 748mila. Altro elemento che tocca i più piccoli è la sanità neonatale che, pur essendo

un'eccellenza, presenta una carenza di posti letto: 273 nel 2023, il 44,4% in meno rispetto agli standard europei. Da segnalare, inoltre le questioni legate a clima, spazi verdi e luoghi fruibili. Le aree verdi scarseggiano, le temperature aumentano in maniera esponenziale a causa della crisi climatica e gli spazi pubblici disponibili e fruibili, come le biblioteche, sono pochi.

### Borghi senza nascite

Un dato interessante dell'Atlante di Save the Children riguarda la presenza dei bambini nei Comuni. In 340 Comuni, tutti sotto i 5mila abitanti, nel 2023 non è nato nessun bambino e in ben 72 Comuni non esistono bambini al di sotto dei 3 anni. A questi bisogna aggiungere i 37 Comuni in cui, nel 2023, non ci sarebbero stati nuovi nati se non ci fossero stati i neonati di origine straniera. Piemonte, con le sue tante e impervie località montane, Abruzzo, Lombardia (10 Comuni), ma anche Friuli-Venezia Giulia sono le regioni con il più alto numero di Comuni senza bambini sino ai 3 anni.

Secondo Ifel, i fenomeni di spopolamento e di invecchiamento della popolazione impattano violentemente sugli equilibri interni e nel rapporto tra generazioni e aree territoriali. L'Atlante riporta quanto dice in proposito Walter Tortorella, responsabile Dipartimento Economia Locale e Formazione di Ifel: "I Comuni dove non ci sono bambini piccoli o dove non ci sono nascite presumibilmente hanno pochissime o nessuna persona in età feconda e sono abitati da una popolazione con un'età media molto alta. Va fatta anche una correlazione con il reddito medio disponibile che, sappiamo, influisce sulla natalità e, soprattutto, conta la presenza o meno di servizi. Basta a volte che chiuda l'unica farmacia del paese, che è il primo presidio sanitario di piccole realtà locali, perché si crei un sommovimento. Il lavoro non è la motivazione principale che spinge ad abbandonare il proprio Comune; piuttosto, lo si

lascia perché si avverte di non avere pari diritti di cittadinanza, di non godere dei servizi sociosanitari e scolastici, di non poter contare su luoghi di ritrovo, su una rete infrastrutturale e di trasporti. Se chiude l'unico bazar o peggio il bar, quel Comune è morto, non ha più un luogo dove la gente si ritrovi. È un cane che si morde la coda. I piccoli Comuni sopravvivono a volte perché hanno una vocazione turistica estiva o da fine settimana, altrimenti neppure gli immigrati ci vanno a vivere perché loro, più di altri, hanno bisogno dei servizi di base, come la scuola a tempo pieno o il nido. La presenza o meno di bambini 03 anni è, infatti, molto legata ai servizi". Sebbene vi siano, tuttavia, piccoli Comuni con tassi di natalità superiori alla media, "l'Italia minore, con i suoi splendidi borghi e paesi, rischia comunque di scomparire come tessuto vivo per tramutarsi in museo a cielo aperto, se non in territorio in rovina".

### Il Rapporto Caritas

Oggi in Italia vive in una condizione di povertà assoluta il 9,7% della popolazione, praticamente una persona su dieci. Complessivamente si contano 5 milioni 694mila poveri assoluti, per un totale di oltre 2 milioni 217mila famiglie, l'8,4% dei nuclei. Dal 2014 ad oggi la crescita è stata quasi ininterrotta, raggiungendo picchi eccezionali dopo la pandemia, passando dal 6,9% al 9,7% sul piano individuale e dal 6,2% all'8,4% sul piano familiare. Dal 2014 al 2023 il numero di famiglie povere residenti al Nord è praticamente raddoppiato, passando da 506mila nuclei a quasi un milione (+97,2%); se si guarda al resto del Paese la crescita è stata molto più contenuta, +28,6% nelle aree del Centro e +12,1% in quelle del Mezzogiorno (il dato nazionale è di +42,8%). Oggi in Italia il numero delle famiglie povere delle regioni del Nord supera quello di Sud e Isole complessivamente.

A corollario di questi dati, Caritas presenta anche le rilevazioni 2023 dei suoi centri di ascolto e servizi informatizzati

(in totale 3.124, dislocati in 206 diocesi di tutte le regioni italiane). In queste realtà sono passate e supportate quasi 270mila persone che possono essere assimilate ad altrettanti nuclei, visto che la presa in carico risponde sempre ad esigenze di tipo familiare. Complessivamente si tratta di circa il 12% delle famiglie in stato di povertà assoluta registrate dall'Istat.

Rispetto al 2022, fa sapere il Rapporto, si è registrato un incremento del 5,4% del numero di assistiti: "una crescita più contenuta rispetto al passato ma pur sempre una crescita. Anche per i dati Caritas non si colgono dunque segni di flessione. Se si allarga lo sguardo a un intervallo temporale più ampio, il dato risulta impietoso: dal 2015 a oggi il numero di persone sostenute è cresciuto del 41,6%. I territori che registrano l'aumento più cospicuo risultano quelli di Sud e Isole (+53,3%) e del Nord Italia (+52,1%)". Il peggioramento della condizione di vulnerabilità delle regioni del Nord, segnalato dall'Istat, traspare dunque anche dalla lente degli Osservatori Caritas.

Questi i dati sulla povertà in Italia, raccontati dal Rapporto Caritas, che non si ferma al quadro generale, ma va a esaminare anche la povertà minorile. L'incidenza della povertà assoluta tra i minori oggi è ai massimi storici, pari al 13,8%: si tratta del valore più alto della serie ricostruita da Istat (era 13,4% nel 2022) e di tutte le altre fasce d'età. "Lo svantaggio dei minori è da intendersi ormai come endemico nel nostro Paese, visto che da oltre un decennio l'incidenza della povertà tende ad aumentare proprio al diminuire dell'età: più si è giovani e più è probabile che si sperimentino condizioni di bisogno".

Complessivamente, si contano 1 milione 295mila bambini poveri: quasi un indigente su quattro è dunque un minore. Preoccupa poi il dato sull'intensità della povertà: i nuclei dove sono presenti bambini appaiono i più poveri dei poveri, avendo livelli di spesa molto inferiori alla soglia di povertà. ■

# Il Presidente della Provincia di Bergamo Pasquale Gandolfi eletto al vertice di UPI

## DOPO L'ASSEMBLEA DI ROMA PRIMA USCITA A MONZA PER I VENT'ANNI DELLA PROVINCIA DELLA BRIANZA

A CURA DI UPL

**P**asquale Gandolfi è il nuovo Presidente dell'UPI, Unione delle Province d'Italia.

A eleggerlo, all'unanimità, sono stati oltre 200 delegati, tra Presidenti e Consiglieri provenienti da tutta Italia (33 lombardi), nella prima giornata dei lavori dell'Assemblea congressuale che si è aperta martedì 10 dicembre nella Sala della Protomoteca del Campidoglio alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Gandolfi, classe 1975, componente del Comitato Direttivo UPI dal 2019, raccoglie il testimone da Michele de Pascale, eletto a novembre Presidente della Regione Emilia-Romagna, al vertice dell'UPI per 5 anni. "E' davvero un onore per me ricevere l'incarico di guidare un'associazione che dal 1908 rappresenta un punto di riferimento per gli amministratori provinciali e per i territori", ha detto Gandolfi nel suo primo discorso da Presidente. "Questa Assemblea mi ha dato un mandato chiaro: di riportare al centro del dibattito politico il tema della riforma delle Province. E' un mandato per cui - ha sottolineato - inizierò a lavorare da subito, aprendo un confronto con Governo e Parlamento". Impegnato in Provincia di Bergamo dal 2014, prima come Consigliere e dal 2016 come vicepresidente, è Presidente della Provincia di Bergamo dal dicembre 2021.



PASQUALE GANDOLFI

Nel corso dell'Assemblea, ha dichiarato Gandolfi "abbiamo votato un manifesto programmatico che detta chiaramente il mandato di questa presidenza. Mi farò immediatamente promotore di costruire e condividere un'agenda di priorità, prima fra tutte l'urgenza di aprire una nuova fase sui temi che consideriamo essenziali: la valorizzazione della Provincia come ente costitutivo della Repubblica, con la garanzia di risorse finanziarie adeguate per servizi e investimenti, e il rafforzamento amministrativo delle strutture attraverso nuove professionalità per essere sempre più pronti a cogliere le sfide del futuro".

Il Presidente dell'Unione Province Lombarde (UPL) Luca Santambrogio ha evidenziato, nell'occasione, che "siamo il territorio che più ha lottato, anche di concerto con la nostra Regione, per modificare l'ingiusta e incompleta riforma Delrio, che ha penalizzato il

sistema istituzionale del nostro Paese e, di conseguenza, cittadini e imprese. Giusto, quindi, che un lombardo come Gandolfi, con il nostro pieno e convinto sostegno, sia stato chiamato a questo ruolo prestigioso. Sono fiducioso che saprà sostenere, nelle sedi appropriate e con la determinazione che lo contraddistingue, le prossime sfide, dall'ampliamento delle funzioni sul modello di quanto voluto da Regione Lombardia, unica in Italia, all'elezione diretta dei Presidenti ad opera dei cittadini".

Non è un caso che la prima uscita ufficiale di Gandolfi da Presidente UPI sia stata, lunedì 16 dicembre, in una delle undici Province lombarde, quella di Monza e della Brianza, che ha festeggiato il suo 20° compleanno e che "non solo è riuscita a dimostrare quanto fosse necessaria la sua istituzione, ma ha saputo conquistarsi un ruolo chiave nel sistema di governo del territorio. È il modello di Provincia nuova che, come UPI, sosteniamo e su cui stiamo lavorando, al fianco dei Comuni, con strutture e servizi di avanguardia, fortemente indirizzata alla promozione degli investimenti e al sostegno dello sviluppo. Una Provincia che semplifica l'amministrazione e che, a partire dalla stazione appaltante, rafforza e consolida i servizi di assistenza e supporto ai comuni del territorio".

Santambrogio, al vertice di UPL proprio in quanto Presidente della Provincia di Monza e della Brianza, l'ha indicata



come “esempio del reale contributo che le Province sono in grado di fornire al loro territorio e al Paese. I numeri dei nostri servizi di rete - penso in primis alla Stazione Unica Appaltante, alla Centrale Unica dei Concorsi, ai servizi al Lavoro, alla Formazione col recente progetto di Agenzia per gli Enti locali (AFEL), al supporto PNRR, all’edilizia scolastica e a tutti gli altri progetti messi in campo in questi anni - ci raccontano infatti una Provincia protagonista, capace di elevarsi da ‘Provincia declassata’ a ‘casa dei Comuni’, facendosi portavoce delle necessità e delle problematiche delle istituzioni locali e contribuendo attivamente alla loro risoluzione.

Stiamo parlando di decine se non centinaia di milioni di euro che la Provincia gestisce in modo efficiente ed efficace, razionalizzando i processi e confrontandosi costantemente con i propri stakeholder, in un’ottima sinergia con i Comuni ma anche con le aziende partecipate: è proprio il territorio, infatti, il vero motore che ci spinge a un continuo miglioramento e che ci chiede di essere capaci di rispondere con efficacia alle esigenze che ci trasmette”. ■

## Tra Unione Province d’Italia e Anci stretta collaborazione

Il Presidente di Anci Lombardia Mauro Guerra ha espresso le più vive congratulazioni al neo Presidente Gandolfi rilevando il contributo che gli Amministratori comunali lombardi offrono alle associazioni nazionali degli enti locali. “Auguro buon lavoro al neo Presidente dell’Unione delle Province d’Italia Gandolfi - ha detto Guerra - con l’auspicio che con la sua Presidenza dalla Lombardia, a partire da una realtà particolarmente ricca e diversificata dal punto di vista della realtà istituzionale, possa venire in particolare un contributo a un necessario programma di riordino istituzionale territoriale nel quale svolgano un ruolo importante le Province e l’irrobustimento dei comuni e delle loro funzioni”. Congratulazioni sono giunte anche dal Presidente di Anci Gaetano Manfredi, intervenuto alla giornata conclusiva della Assemblea congressuale Upi, che ha dichiarato di cogliere e accettare “l’invito del nuovo Presidente dell’Upi Pasquale Gandolfi per una collaborazione istituzionale tra le Province e l’Anci al fine di rimettere al centro della politica italiana i protagonisti dei territori, vale a dire i sindaci in generale e i sindaci che operano all’interno delle Province. La collaborazione strutturale tra Upi e Anci è reale e non solo per una consuetudine sviluppata negli ultimi anni, ma proprio perché abbiamo la necessità di fare fronte comune alle esigenze dei cittadini. Dobbiamo essere in grado di elaborare una proposta unitaria e sono assolutamente convinto si possa costruire un’agenda comune partendo dalla collaborazione tecnica tra le due Associazioni”.

# Comuni, in soli dieci anni 80mila dipendenti in meno

## IL PERSONALE INVECCHIA, LE DONNE SONO IL 56%



SERGIO MADONINI

**D**i recente Istat ha pubblicato il Rapporto sulle Istituzioni Pubbliche 2024. Obiettivo del Rapporto, fornire un quadro completo delle principali dimensioni del sistema della pubblica amministrazione e tratteggiare aree di criticità, come l'invecchiamento del personale, e sforzi di innovazione e cambiamento, quali gli investimenti in tecnologie digitali.

In molti casi il Rapporto prende in considerazione la situazione particolare dei Comuni e fra i pragrafi più interessanti vi è quello relativo al personale.

Un dato globale relativo alle dimensioni del settore pubblico in Italia ci dice che al 31 dicembre 2020 erano 12.780 le Istituzioni pubbliche (IP) attive, con 104 mila sedi di lavoro (unità locali) dislocate sul territorio nazionale e all'estero e 3 milioni e 396 mila dipendenti, comprese le forze armate e di sicurezza e i dipendenti all'estero presso ambasciate, consolati e altre sedi di rappresentanza. Quasi due terzi delle IP è rappresentato dai Comuni (61,8%); tuttavia, in termini di unità locali, questi rappresentano circa un terzo del totale delle IP, e poco più del 10% in termini di dipendenti.

Un paragrafo del Rapporto analizza nello specifico l'invecchiamento e il turnover del personale nei Comuni. Considerato che un elemento caratterizzante di queste realtà è l'erogazione di servizi di prossimità, che assolvono importanti funzioni inerenti alla vita dei cittadini, il Rapporto segnala una contrazione delle risorse umane disponibili

e una quota crescente di dipendenti anziani.

In un solo decennio (2011-2021) nei Comuni si è registrata una perdita complessiva di circa 80mila dipendenti (-20%), più accentuata nel Mezzogiorno (-24,3%) rispetto al Centro-Nord (-17,8%). Si è passati da una media di 50 unità per Comune a 42 (da 69 a 62 ogni 10mila abitanti), e la quota a tempo pieno si è ridotta dall'89,2% all'83%. Stando al Rapporto, la principale determinante di tale riduzione è rappresentata dal blocco del turnover, che ha caratterizzato buona parte del periodo indicato (fino al 2018), limitando il fisiologico avvicendamento del personale. "Non a caso", si legge nel Rapporto, "nei Comuni la componente contrattualizzata in quella fase ha una consistenza relativa molto modesta: dal 2011 al 2015, appena il 5,4% del totale (12% nelle restanti IP)". L'allentamento dei vincoli ha consentito un ingresso più sostenuto di nuove leve, benché ancora di minore intensità nei Comuni, dove attualmente oltre il 70% dei dipendenti ha iniziato questo lavoro prima del 2010 (contro circa il 60% nelle restanti IP).

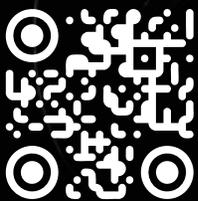
L'insieme di questi fenomeni, unitamente alle restrizioni ai requisiti per l'accesso alla pensione intervenute nel 2011, ha accentuato l'invecchiamento e confermato la femminilizzazione degli organici comunali (56,5% del totale). Pochi i dipendenti giovani: nel 2021, soltanto l'1,9% dei dipendenti dei Comuni aveva un'età inferiore ai 30 anni e poco più del 10% ne aveva meno di 40, mentre gli ultrasessantenni sono passati dal 7,3 (2011) al 21,4% (2021).

Queste tendenze sono meno accentuate nel resto delle IP, dove nel 2021 ha meno di 40 anni il 19,2% e gli ultrasessantacinquenni sono il 15,8%.

Va detto che l'invecchiamento degli organici comunali è generalizzato: a livello nazionale, tra il 2011 e il 2021 l'età media è cresciuta da 49,5 a 52,3 anni e oggi è particolarmente elevata in alcune regioni del Mezzogiorno, sfiorando il 57 anni in Sicilia, e avvicinandosi ai 55 in Calabria, Campania e Molise. L'età media è cresciuta molto rapidamente anche in alcune regioni del Nord (quasi 4 anni in Veneto e in Trentino-Alto Adige, 3,5 in Lombardia), pur restando più bassa della media nazionale.

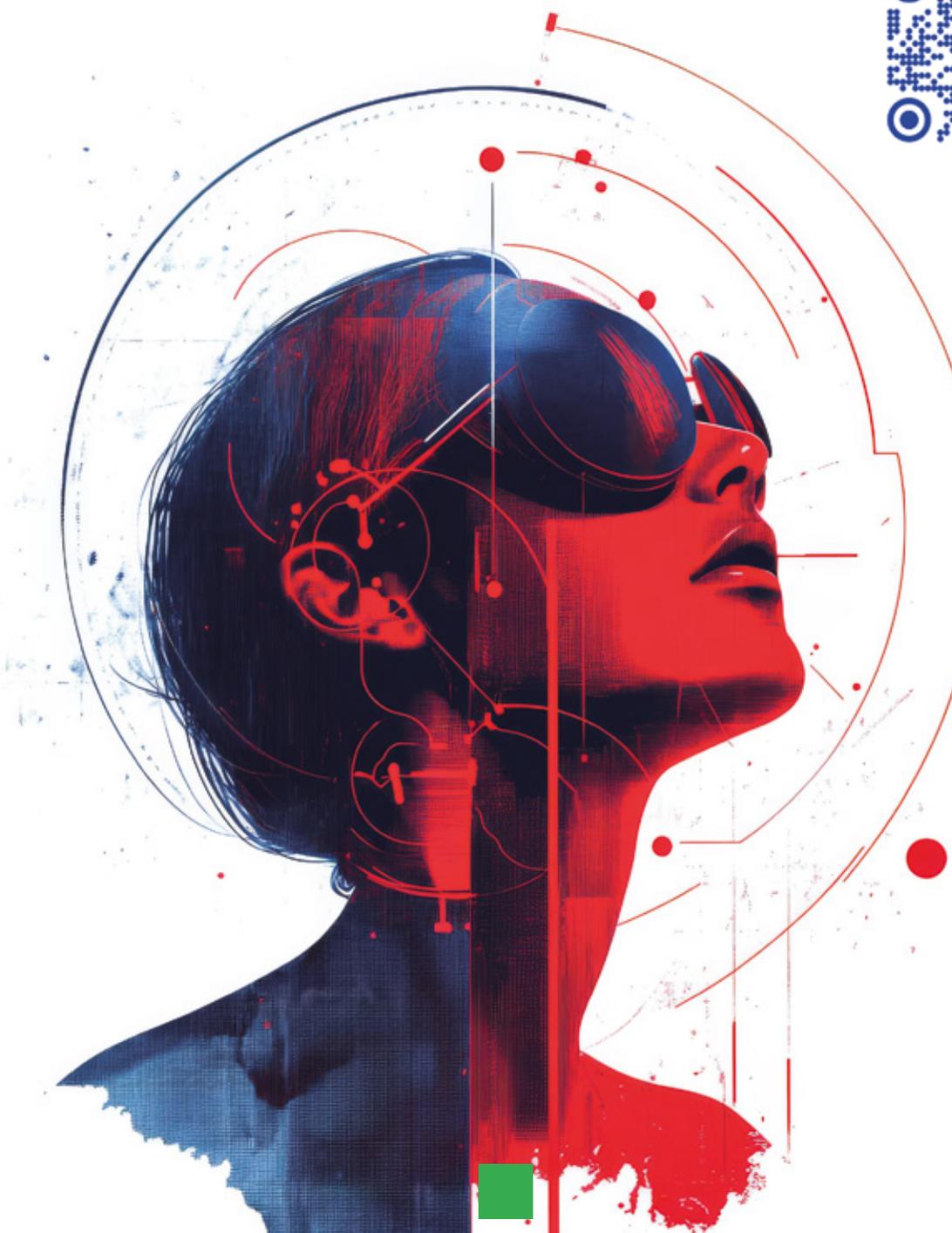
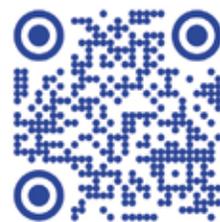
Un elemento che aiuta a comprendere questi divari territoriali è la distribuzione dei canali specifici del reclutamento e delle cessazioni. "Riguardo alle assunzioni", sottolinea il Rapporto, "il concorso pubblico è la modalità tipica, prevalente nel Centro-Nord, ma non nel Mezzogiorno, data la particolare consistenza dei processi di stabilizzazione (il 36,2%), con sanatorie di bacini di precariato storico, in primis i lavori di pubblica utilità e i lavori socialmente utili, e quindi di lavoratori per definizione non più giovani: ciò spiega in certa misura la maggiore anzianità osservata. La struttura demografica molto matura, insieme alla scarsità di alternative di mobilità e sul mercato del lavoro locale, si riflettono nel peculiare rilievo di cessazioni dovute al raggiungimento dei requisiti pensionistici nei Comuni del Sud e delle Isole rispetto a quelli del Centro e, soprattutto, del Nord". ■

# PROGETTIAMO INSIEME LA TUA EVOLUZIONE DIGITALE



[www.oeds.it](http://www.oeds.it)

**O&DS**  
●●● DRIVING A DIGITAL CHANGE



**anciLAB**

**SOCIETÀ BENEFIT**

visita il nuovo sito web [www.ancilab.it](http://www.ancilab.it)